

Cent. 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per i paesi della Convenzione di Madrid nessun prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

Domenica 13 Dicembre 1936-XV

PREZZI DELLE INSEZIONI per ann. di altezza larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4
- Cronaca L. 6 - Finanziaria Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via
Mentana N. 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Biancamano 15, tel. 89-939.

Un alto documento pontificio a «L'AVVENIRE D'ITALIA» sull'importanza dei compiti assegnati al «quotidiano cattolico»



DAL VATICANO, 9 Dicembre 1936

Ill.mo Signore,

N. 4638/36

Da citarsi nella risposta

I propositi per un vigoroso incremento de "L'AVVENIRE D'ITALIA", che Ella ha espresso in una recente audienza al Santo Padre, gli sono giunti particolarmente graditi.

Egli apprezza le antiche e nuove benemerite di codesto valoroso Quotidiano e si augura che le Associazioni di Azione Cattolica impegnino sempre più attivamente i loro sforzi a un fine tanto alto e fecondo quale quello di rinvigorire la stampa che opera alla cristiana formazione delle coscienze.

Tale compito appartiene ai doveri imprescindibili dell'Azione Cattolica, poiché il "Quotidiano", religiosamente ispirato offre una visione costante del pensiero e della vita della Chiesa, segue come norma suprema le direttive della Santa Sede e dell'Episcopato, mette in seconda evidenza gli aspetti edificanti della vita individuale e sociale, evitando con austera disciplina le cronache e le illustrazioni che offendono la moralità, insidiano la famiglia, tentano la gioventù.

Nelle cronache degli spettacoli teatrali e cinematografici, nelle indicazioni dei libri e delle manifestazioni, esso è guida fedele che addita alle famiglie le fonti non inquinate della cultura e dello svago.

Il "Quotidiano", cattolico soprattutto rifugge da quello spirito di mondanità che insinua l'indifferenza, accomunando le cose sacre a quelle profane, con impossibili quanto inimmaginabili compromessi.

E perciò anche là dove la stampa, strumento di alta coscienza nazionale, si ispira al rispetto della Chiesa e alla rivendicazione di quei beni religiosi e morali che sono il vero baluardo della prosperità dei popoli, la funzione del Quotidiano cattolico è ugualmente provvida, anzi insostituibile.

L'Azione Cattolica deve pertanto abbracciare con zelo sempre più grande questa causa di tanta importanza per l'apostolato.

Sarebbe inconcepibile che coloro i quali tanto lodevolmente dedicano energie, tempo e sacrifici di danaro alle opere dell'apostolato, non sentissero il dovere di mettere questo giornalismo cattolico in prima linea fra gli strumenti più necessari ed efficaci dell'apostolato medesimo.

In tempi di profonde lotte e di inquietanti crisi sociali, i fedeli, tanto solleciti nell'atteggiamento delle sofferenze materiali, non devono dimenticare che vi è una carità spirituale non meno alta e imprescindibile ed è quella che si dirige alle intelligenze ed ai cuori. Aiutare il giornale cattolico, rinvigorirlo e diffonderlo significa portare la luce della Fede ai dubbiosi, orientare le coscienze smarrite, raddrizzare le intelligenze stravolte dalle false dottrine, difendere la moralità degli individui e delle famiglie e, rafforzando sempre più il fronte delle coscienze illuminate e consapevoli, scongiurare dalla società quelle catastrofi di cui abbiamo sotto gli occhi così strazianti e terrificanti episodi.

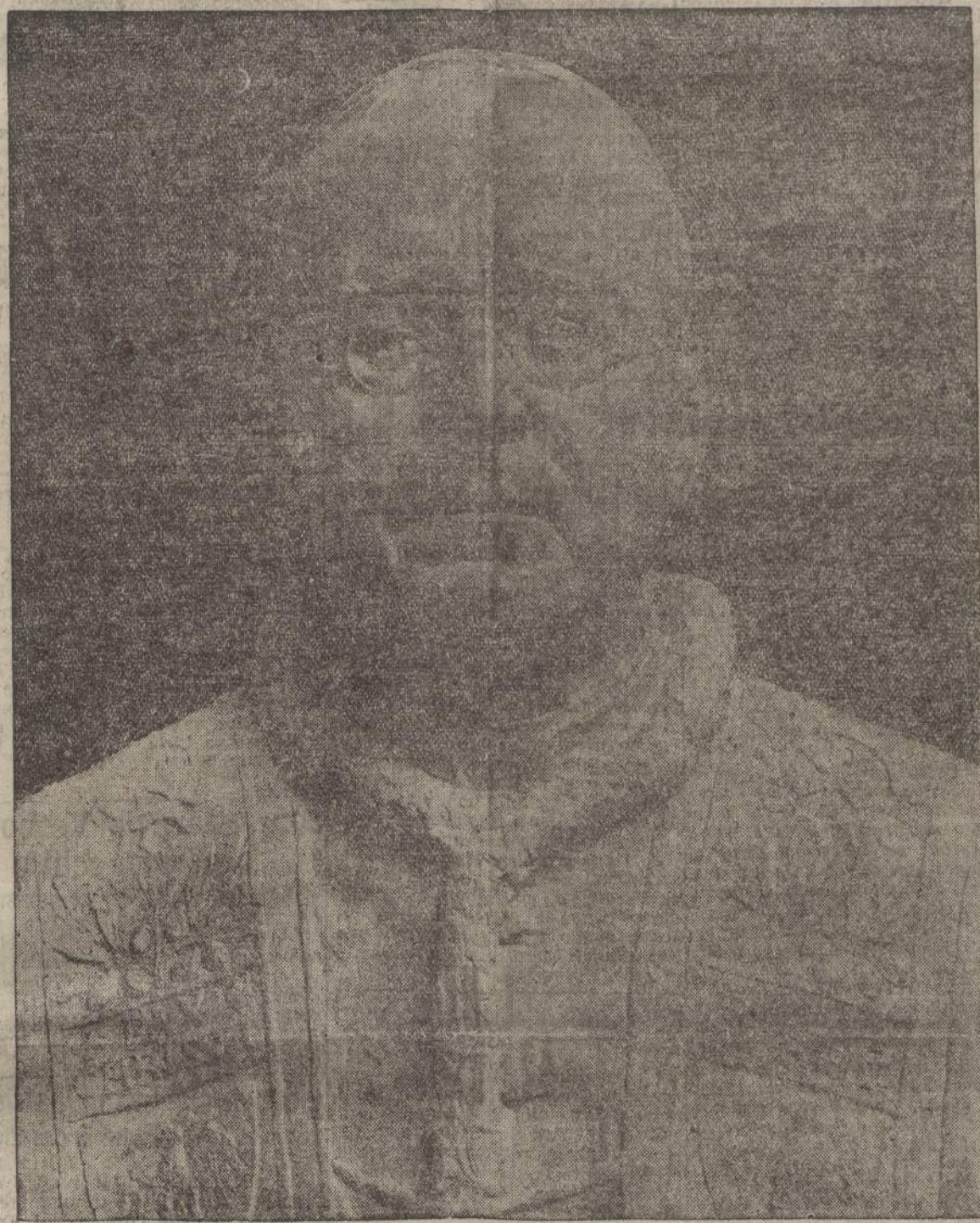
Diano i cattolici la loro offerta e la loro collaborazione per la vita del "Quotidiano". E' ben chiaro che un giornale che si propone di diffondere e di affermare l'ideale cristiano non può trovare altra fonte economica, che quella delle stesse forze organizzate per servire e difendere la stessa idealità religiosa. E quando si pensa alle sempre più vaste energie economiche che occorrono per alimentare in tutte le sue varie e crescenti esigenze un quotidiano moderno, sempre più imperioso appare il dovere da parte dei fedeli di non lasciare mancare ad esso generoso contributo di opere e di danaro.

Infine, come tutte le istituzioni al servizio della Chiesa, anche il giornalismo deve attingere soprattutto nell'aiuto di Dio le sue risorse di vita e di successo: dunque non manchi la preghiera dei buoni di accompagnare gli sforzi umili, spesso ignorati, ma sempre tanto meritori di coloro che all'apostolato della stampa attendono in tutti i suoi rami; dalla redazione alla composizione, dal braccio al pensiero. Preghino, i cattolici, perchè sul mondo moderno agitato e problematico attraverso le pagine del giornale, suoni sempre più alta e lontana la squilla della verità cattolica, custode dell'individuo, consolidatrice della famiglia, esaltatrice di tutti i beni che fanno grande, prospera, felice la società.

Nel partecipare alla S. V. Ill.ma questo Augusto messaggio, godo di poter aggiungere i miei personali fervidi auguri per la felice campagna degli abbonamenti, e mi valgo volentieri dell'incontro per rafforzarmi con sensi di distinta e sincera stima

di V. S. Ill.ma aff.mo per servirla
EUGENIO CARD. PACELLI

Ill.mo Signore Cav. di Gr. Croce
Avv. LAMBERTO VIGNOLI
Presidente dell'Ufficio Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana



Amore di figli e fedeltà di discepoli

Accogliamo l'augusta parola di Sua Santità Pio XI con amore di figli e devozione di discepoli.

Siamo commossi e quasi umiliati. Esultanza e responsabilità: ecco le due note che si alternano nello spirito. La parola del Vicario di Cristo riguarda in modo formale il nostro Quotidiano: lo consacra in forma solenne: la famiglia de "L'Avvenire" ha lavorato, oggi nel clima delle giornate di gloria. Ma con noi possono esultare tutti i confratelli dei Quotidiani della Penisola.

Pio XI col suo messaggio designa il giornalismo cattolico di una nuova e così esplicita categoria: investitura da benedire tutti gli orizzonti delle sue possibilità e definire ancora una volta la sua insostituibile funzione.

La parola del Vicario di Cristo è sempre di eccezionale importanza: essa esalta e santifica anche nel solo fatto di abbracciare un oggetto nell'orbita delle sue considerazioni. I giornalisti cattolici italiani possono segnare questo fra i giorni fausti della loro oscura quanto generosa fatica.

Dei motivi adunati dal messaggio di Pio XI non faremo certo un riepilogo. Essi sono talmente autorevoli ed evidenti!

Ogni parola della prosa augusta è come un bastione infrangibile nel castello di questa grandiosa e prodigiosa certezza: vi è un dovere di servire la Chiesa «anche» col giornale cattolico, aiutandolo come si può, leggendolo dove ci si trova.

Piuttosto noi faremo due considerazioni umili quanto volete, e forse anche superflue davanti all'alta definizione pontificia: ma sempre lecite e possibili.

Questa forma di servire la Chiesa che è il giornalismo cattolico deve essere posta non in infimo, ma in primissimo ordine nel tempo in cui viviamo il quale esige dai cattolici la concentrazione degli sforzi sulle forme più dirette, penetranti e moltiplicate della propaganda, dell'apostolato.

Il mondo soffre di incredibili smarrimenti nello spirito. Le intelligenze non riconoscono i contorni taglienti della verità; i pastori della morale sono scossi: persino i buoni immenso per non avere talvolta la visione lucida dell'imperativo spirituale che dovrebbe essere nella coscienza salda come una rupe e splendido come una stella. Di tali situazioni viviamo le prove anche in questi giorni: masse di popolo e periodi di dignità hanno rivelato qua e là un'idea ben confusa del concetto che si deve avere della famiglia e della donna degna di costituire questa famiglia.

E per fare un altro esempio: mentre sbocciano per la Chiesa autentiche primavere di martirio, innumerevoli esempi dell'eroismo cristiano sono ignorati e scrittori «insigni» si domandano che cosa fa la Chiesa per salvare il mondo moderno? Che dire di quei settori delle false mistiche della razza, per le quali si arriva persino ad adombrare una rivendicazione della poligamia?

Il Quotidiano cattolico ha il compito di illuminare gli aspetti di gloria e di raddrizzare i versanti di smarrimento. Chi non sente questo problema della propaganda attraverso la stampa con la inquietudine di un imperativo vitale per la vita cattolica dimostra di non amare la propria Fede.

Altra considerazione. Vi è una coincidenza patente, non fortuita, fra i compiti assegnati al Quotidiano cattolico e gli interessi di ordine sociale. Il nostro giornalismo non è avulso dai problemi civili, non è scarsamente politico e patriottico. La Fede investe tutte le manifestazioni della vita individuale e collettiva, per ognuna delle quali ha una direttiva e una luce. Persino nelle espressioni formali la Lettera pontificia, là dove parla dell'«austera disciplina» con cui si devono escludere dai giornali certe cronache nere, ricorda un alto monito al giornalismo italiano, invitato a seppellire nel buio dell'indifferenza assoluta tutti gli aspetti conturbanti della vita.

Possiamo dunque essere fieri di questa missione che toccando nel vertice le speranze che ci trascendono radica le sue basi nel più vivo e umano realismo individuali e sociale.

Amici al lavoro!

Dopo la parola del Pontefice la consegna è nei fatti. Bisogna impegnarsi formalmente su questo fronte di apostolato dove il proprio «contributo di opere e di danaro» assume al significato di un atto di patriottismo e di Fede.

r. m.

La salute del S. Padre

Verso il completo ristabilimento

CITTA' DEL VATICANO, 12. Il miglioramento della salute del Santo Padre procede secondo le previsioni più liete. I disturbi locali si vanno calmando, ma il riposo è necessario, non tanto per guarire da questi disturbi quanto per prevenire una malattia, di cui i disturbi potevano essere i prodromi. Dopo il disbrigo degli affari correnti coll'Em.mo signor Cardinale Segretario di Stato, il Santo Padre si è intrattenuto coi Suoi fedeli Segretari per l'abbondante corrispondenza privata: telegrammi e lettere.

Gli auguri di Graziani a Pio XI e la risposta del Card. Pacelli

ADDIS ABEBA, 12 pom.

Il Viceré d'Etiopia, interprete dei sentimenti romani e cattolici degli italiani d'Etiopia, ha inviato al Cardinale Pacelli il seguente telegramma:

«A nome dei cattolici residenti nell'Impero prego V. Eminenza di rappresentare al Santo Padre che noi tutti innalziamo precisi a Dio per la Sua sollecita guarigione. Devoti esequi. Graziani».

Il Cardinale Pacelli ha così risposto:

«S. S. ha particolarmente gradito il devoto pensiero di V. E. e ringraziano con Lei costei diletti cattolici invia a tutti propiziatrici della Divina assistenza Apostolica benedizione. Cardinale Pacelli».

La lettera del Presidente dell'Azione Cattolica al nostro Direttore

Il Presidente dell'Ufficio Centrale di Azione Cattolica Italiana ha accompagnato l'alto documento del Pontefice con la seguente, nobilissima lettera al nostro direttore Raimondo Manzini:

«Caro Direttore,

sono nella privilegiata condizione di salutare con un segno specialissimo della Provvidenza la Sua ripresa di apostolato giornalistico alla Direzione dell'ottimo «Avvenire d'Italia» dopo la breve parentesi della Sua assenza dovuta prima alle condizioni di salute e in seguito alle responsabilità che Le furono assegnate dalla benemerita Famiglia religiosa cui ha la fortuna di appartenere.

Il dono providenziale è una lettera dell'Em.mo Segretario di Stato card. Eugenio Pacelli. L'alto documento conferma solennemente le auguste lodi che il Santo Padre mi esprime personalmente in un memorabile colloquio per le antiche e nuove benemerite del Suo valoroso quotidiano e precisa con meravigliosa chiarezza di affermazioni e con suprema e solenne autorità di imperativi inequivocabili, la necessità ed i compiti del giornale cattolico e i «doveri imprescindibili» dell'Azione Cattolica nell'adoperare tutti i mezzi per mettere «questo giornalismo in prima linea fra gli strumenti più necessari ed efficaci all'apostolato».

Il Sommo Pontefice, mentre vede nella stampa italiana uno strumento di alta coscienza nazionale e la elogia perchè si ispira al rispetto della Chiesa e alle rivendicazioni di quei beni religiosi e morali che sono il vero baluardo della prosperità dei popoli, definisce «insostituibile» le funzioni del Quotidiano cattolico per la «cristiana formazione delle coscienze». Quando la Santità di Pio XI mi affidò l'eredità della grande anima di Augusto Ciriaci io raccolsi con particolare, ardente passione l'opera cui Egli aveva dedicato gli ultimi anni e le estreme fatiche della sua vita apostolica: L'Avvenire d'Italia.

«A proseguire e a potenziare quest'opera il Santo Padre mi incitava con la sua augusta parola che oggi ricevo una così esplicita consacrazione ufficiale.

«Me ne compiaccio vivamente con Lei e con tutti coloro che all'apostolato della Stampa attendono in tutti i suoi rami: dalla Redazione alla composizione, dal braccio al pensiero».

«La parola del Papa sarà in ogni diocesi una consegna sacra per tutti i cattolici che, uniti strettamente ai loro Vescovi, faranno del Quotidiano cattolico una forza sempre più efficace di penetrazione religiosa, contributo preziosissimo per l'ascesa civile della Patria che, benedetta da Dio, rinnovata dal genio di Uomo e dalla concorde disciplina di tutto un popolo, meriterà sempre più di essere uno dei caposaldi del «Fronte delle coscienze illuminate e consapevoli», predestinato a salvare la civiltà cristiana.

Suo Lambertino Vignoli».

Il nazionalismo basco

Pochi giorni or sono il Manchester Guardian ha recensito in una nota editoriale un libello su «Cattolici e la guerra civile in Spagna» che intonava i loro occhi e li spingeva al fratricidio. Però può darsi che i baschi stessi abbiano salvato i loro sacerdoti e le loro chiese; ma quello che è certo è che sono i complici di coloro che in tutta la Spagna incenano le chiese e massacrano i preti. I vescovi di Vittoria e di Pamplona, quegli stessi che secondo il libello sarebbero virtualmente prigionieri dei nazionalisti, in una pastorella dei primi di agosto condannavano severamente questo contegno: «Non è permesso in nessun modo, in nessuna circostanza e tanto meno in una guerra crudelissima — mezzo supremo che hanno i popoli per imporre la loro volontà — di dividere le forze cattoliche dimanzati al comune nemico...».

«E' anche un nome di persona sulle quali vi sarebbe da dire: Garcia Morales, Bergamin, Ossorio Y Gallardo, ma nella Spagna non sono le posizioni individuali quelle che contano. D'altra parte tutti i moti rivoluzionari hanno avuto dei Talleyrand più o meno riusciti. F. A.

combattivano con i comunisti non solo perchè cristiani, ma perchè animati da un sentimento mostroso che intonava i loro occhi e li spingeva al fratricidio. Però può darsi che i baschi stessi abbiano salvato i loro sacerdoti e le loro chiese; ma quello che è certo è che sono i complici di coloro che in tutta la Spagna incenano le chiese e massacrano i preti. I vescovi di Vittoria e di Pamplona, quegli stessi che secondo il libello sarebbero virtualmente prigionieri dei nazionalisti, in una pastorella dei primi di agosto condannavano severamente questo contegno: «Non è permesso in nessun modo, in nessuna circostanza e tanto meno in una guerra crudelissima — mezzo supremo che hanno i popoli per imporre la loro volontà — di dividere le forze cattoliche dimanzati al comune nemico...».

L'opuscolo recensito dal Manchester Guardian, come abbiamo visto, intonava i nomi di persone sulle quali vi sarebbe da dire: Garcia Morales, Bergamin, Ossorio Y Gallardo, ma nella Spagna non sono le posizioni individuali quelle che contano. D'altra parte tutti i moti rivoluzionari hanno avuto dei Talleyrand più o meno riusciti. F. A.

Gerarchi di Genova ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 12 pom. Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia i Prefetti, il Podestà ed il Presidente del Consiglio autonomo del porto di Genova, che gli hanno riferito sulla situazione della Provincia, prospettandogli ed illustrandogli i più importanti problemi della città.

Il prossimo rimpatrio del battaglione «S. Marco», al comando del Duca d'Ancona

ADDIS ABEBA, 12 pom.

Il generale Nusi, Governatore dell'Harar, dopo aver terminato di conferire con il Viceré, è ripartito in aereo per Harar, via Dire Daya.

Continua il rimpatrio a scaglioni della Divisione Sabauda. Prossimamente partirà per l'Italia anche il battaglione S. Marco con S. A. R. il Duca d'Ancona che è oggetto in questi giorni di affettuose manifestazioni da parte di tutti i militari e civili e di personalità straniere. Attraverso la strada nazionale di Etiopia oggi italiana, le tradizionali esportazioni etiopiche verso l'estero riprendono gradatamente il loro corso nonostante la burrascosa annata del conflitto. Gli itinerari percorsi durante la loro avanzata dalla colonna Celoso e dalla colonna Navarini hanno permesso di constatare che la pittoresca zona dei Laghi è ricca di boschi e di foreste di carattere tropicale. La zona ricchissima, anche dal punto di vista agricolo, offre vaste possibilità alla colonizzazione agricola metropolitana. La stagione gradatamente nel tempo.

La proclamazione di Giorgio VI a Re d'Inghilterra mentre l'ex Sovrano incomincia la nuova vita di esule volontario

LONDRA, 12 pm. Il Parlamento si è riunito solennemente questa mattina per la proclamazione del nuovo Re che ha assunto il nome di Giorgio VI.

Come è noto il Duca di York, chiamato Alberto ma ha rinunciato al suo nome di battesimo per rispettare il desiderio della Regina Vittoria di non dare mai ad un re, regnante inglese il nome del suo sposo, il Principe Consorte Alberto, che deve rimanere unico nella storia inglese.

La cerimonia della proclamazione pubblica del nuovo Re è avvenuta alle ore 15 con la lettura dell'atto del Consiglio privato, nel cortile del palazzo reale di San Giacomo, in Piazza Trafalgar, nell'angolo di Charing Cross, all'ingresso della City e dall'alto della scalinata della Borsa presente dovunque una enorme moltitudine di folle.

In ognuno dei luoghi indicati il documento storico è stato letto dal «sergente del Re» in costume medioevale, coperto del mantello reale e ricamato lo stemma reale e la lettura è stata preceduta dagli squilli di tromba.

Nello stesso momento, come abbiamo detto, in Parlamento i lordi e i deputati preslavano giuramento al nuovo Re.

Dunque il popolo ha dato luogo a vibranti manifestazioni di giubilo e il canto « Dio salvi il Re » è echeggiato davanti al Parlamento e da un capo all'altro di Londra.

La ratifica dell'abdicazione

LONDRA, 12 pm. La Camera dei Lordi e quella dei Comuni si sono riunite ieri mattina per approvare l'atto del Parlamento relativo alla dichiarazione di abdicazione del Re.

Baldwin ha presentato il progetto di legge in seconda lettura. Dopo avere detto alcune parole di spiegazione, ha dichiarato che la legge era necessaria perché quella del 1701 non comportava alcuna clausola relativa all'abdicazione di un re o alla successione in seguito ad abdicazione.

Il progetto di legge prevede, quindi, che il Duca di York succederà sul trono al Re Edoardo VIII, con le condizioni come se il Regno precedente avesse preso fine nelle circostanze normali.

« Il progetto è pure necessario », ha dichiarato Baldwin « ad emendare la vecchia legge del 1701, eliminando Sua Maestà Edoardo ed i suoi discendenti dai diritti di successione ».

Il Capo dell'opposizione laburista, Attlee ha dichiarato di appoggiare il progetto di legge per rispondere al desiderio di Re Edoardo che, quanto alla successione reale.

L'ex Sovrano a bordo del "Fury", in navigazione verso una meta ignota

L'Irlanda rinalda la propria autonomia

LONDRA, 12 pm. L'ex Re Edoardo si trova da qualche tempo a bordo del cacciatorpediniere "Fury", che naviga verso destinazione ignota.

L'ex Sovrano si è imbarcato a Portsmouth, dopo avere lasciato il Castello di Windsor alle 22.30.

L'ultima giornata di Edoardo VIII a Fort Belvedere è stata molto laboriosa.

Egli ha dovuto firmare parecchi documenti. Inoltre ha voluto intrattenersi con tutti i membri del personale al suo servizio da lunedì mattina e fare un giro di addio alle stanze del Castello che stava per lasciare.

Prima di lasciare il radio-messaggio di addio al suo popolo, l'ex Re, assieme al nuovo Re Giorgio VI, alla Regina Maria, al Duca di Gloucester, alla Principessa Alice e al Conte Athlone, aveva pranzato al Royal Lodge, residenza del nuovo Sovrano.

Nessun estraneo ha assistito all'addio fra Edoardo VIII e i suoi augusti congiunti. Una persona intima ha testimoniato che il commiato è stato molto commovente: l'ex Re si è comportato con quella dignità che è nel suo carattere.

L'imbarco a Portsmouth
L'automobile dell'ex Re è arrivata a Portsmouth verso mezzanotte.

Le tendine della vettura erano abbassate. Due altre vetture cariche di bagagli seguivano la prima. Evidentemente allo scopo di evitare i curiosi, la vettura è entrata nei recinti del porto da una parte molto lontana invece di passare per quella riservata alle autogre.

La vettura non è stata fermata all'entrata dagli agenti di polizia già prevenuti di quell'arrivo e si è diretta subito alla residenza del comandante in capo, ammiraglio Sir Williams Fisher.

L'ex Re era accompagnato dal suo furiere colonnello Megh, dallo ispettore di polizia addetto alla sua persona durante il suo regno e da uno dei suoi segretari personali.

L'automobile è arrivata al molo verso le 1.10 e si è diretta all'imbarco. E' stato impossibile avvicinare le navi ancorate nel porto: il panfilo Eneide e il cacciatorpediniere Wetherhead e Fury che hanno salpato nelle prime ore di stamane.

La destinazione rimane ignota, ma si ritiene che l'ex Re Edoardo si rechi in Svizzera o a Ravello, vicino ad Amalfi.

Secondo altre notizie, l'ex Sovrano è atteso in Austria e precisamente a Kitzbühel, nota stazione di sport invernali.

Da Cannes si ha che Lord Brown ha convocato di nuovo i giornalisti ed ha ripetuto loro che l'ex Re Edoardo non si recherà a Cannes perché non ha per questo vi-

sto capitolo della storia dell'Inghilterra sia chiuso con il minore indugio possibile.

« Proclamiamoci — ha detto Attlee — delle questioni economiche e fondamentali e non smarrirci in discussioni astratte circa la Monarchia ed il sistema repubblicano. E' essenziale che la volontà del popolo prevalga in un paese democratico e noi desideriamo che la Nazione ritorni al più presto possibile, ai problemi argenti che riguardano le condizioni del popolo e lo stato del mondo e la pace (applausi). Riteniamo — egli ha concluso — che, nell'interesse del Trono, della Confederazione imperiale e di questo Paese, noi dovremo vedere la Monarchia nella più grande semplicità che ci, che credo, legherebbe il potere alla monarchia più strettamente che mai ».

Sir Archibald Sinclair, a nome dell'opposizione liberale, promette l'appoggio del suo partito al progetto di legge.

Macdonald, laburista indipendente, si alza allora e propone un emendamento che chiede che la Camera rifiuti di accordare la seconda lettura del progetto di legge, perché il progetto di legge stesso è stato reso necessario da circostanze che mostrano chiaramente i pericoli ai quali sono esposti i Paesi e la Confederazione imperiale da parte della Monarchia ereditaria nel momento in cui la pace e la prosperità del popolo hanno bisogno di qualche forma di Governo efficace, del genere repubblicano, in contatto stretto con il popolo e responsabile di fronte alla volontà del popolo stesso.

L'emendamento di Macdonald è respinto con 400 voti contro 5 ed il progetto di legge è approvato in seconda lettura senza appello nominale.

Dopo il rigetto dell'emendamento Macdonald e le dichiarazioni di vari altri oratori la Camera dei Comuni è passata alla discussione tecnica del progetto di legge, relativo alla dichiarazione di abdicazione approvando in prima e terza lettura.

Dopo la mozione di aggiornamento, Baldwin ha annunciato che il Consiglio si riunirà oggi per approvare la proclamazione del nuovo Re.

Baldwin ha annunciato altresì che i Comuni si riuniranno oggi nel pomeriggio per presentare giuramento di obbedienza al nuovo Re rimanendo riuniti fino alle ore 19. Poi si aggiorneranno fino a lunedì.

Lunedì Baldwin recherà ai Comuni il messaggio del nuovo Re che verrà letto verso le 18 e proporrà l'indirizzo di risposta al messaggio reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il progetto di legge è stato approvato definitivamente anche alla Camera dei Lordi 15 minuti dopo che era stato ricevuto dai Comuni. Il progetto di legge attende ora soltanto la sanzione reale.

Il Re così riconosce il suo potere ed è autorizzato ad agire in nome dello Stato libero d'Irlanda per scopi consimili. Le funzioni del Governatore generale saranno delegate al presidente del Dail, che in avvenire firmerà i progetti di legge e avrà facoltà di sciogliere il parlamento.

De Valera, a quanto si apprende, assumerà come capo del Governo le funzioni di Governatore generale. Il progetto di legge è composto di due parti: una che apporla le modificazioni all'esercizio del potere esecutivo e l'altra che fissa le attribuzioni del Governo dello Stato libero d'Irlanda in materia di politica estera. De Valera, presidente del l'esecutivo dello Stato libero, nel presentare il progetto al Dail ha pronunciato un discorso dichiarando che il Governo non ha intenzione di rompere i legami che lo uniscono alla Confederazione britannica, ma che intende adattare le costituzioni alla situazione attuale.

« Io ho già informato », egli ha detto, « la Gran Bretagna ufficialmente di ciò che noi abbiamo intenzione di fare. I provvedimenti che proponiamo sono di ordine propriamente interno e non hanno il minimo rapporto con gli altri Stati della Confederazione. I vincoli che uniscono all'Inghilterra saranno preservati sotto forma di cooperazione e solidarietà, ma non di dipendenza ».

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura. Il progetto di legge è stato approvato in prima e terza lettura.

Landia acquista una autonomia di governo repubblicano per ciò che concerne gli affari interni, pur mantenendo i suoi legami con la Corona per gli affari esteri.

Il rimpasto ministeriale avverrebbe dopo Natale

PARIGI, 12 pm. I circoli inglesi di Parigi prevedono un rimpasto del Gabinetto Baldwin dal quale verrebbero eliminati tutti gli elementi che si sarebbero compromessi spingendo l'ex Re Edoardo contro il Governo. Il rimpasto — sempre secondo i circoli — avverrebbe dopo Natale.

Una violenta crisi nervosa della mancata regina

CANNES, 12 pm. Il Prefetto di Nizza ha telefonato al Sindaco di Cannes invitandolo a preparare gli alloggi per un contingente di guardie mobili che dovrà rafforzare la polizia locale. Si ritiene che questo provvedimento sia stato giudicato necessario per assicurare il servizio di sorveglianza intorno alla villa ove alloggia la signora Simpson e dove, secondo quanto si dice, dovrebbe venire a stabilirsi anche l'ex Re Edoardo VIII. Sembra che la signora Simpson sia stata in un momento di prostrazione in seguito ad una violenta crisi nervosa che l'avrebbe colpita nel ricevere telefonicamente da Londra la notizia dell'abdicazione del Re.

Il Card. Tomas espone al Papa la situazione spagnola

CITTA' DEL VATICANO, 12 pm. Il Cardinale Tomas ha ricevuto nella sua camera da letto il Cardinale Goma y Tomas, arcivescovo di Toledo, il quale per circa un'ora ha informato il Pontefice sulla situazione in Spagna.

Il nuovo Arcivescovo di Belgrado

CITTA' DEL VATICANO, 12 pm. Il Santo Padre, avendo accolto la rinuncia di S. E. Mons. Giovanni Raffaele Rodice, Arcivescovo di Belgrado e Amministratore Apostolico del Banato, ha nominato alla sede arcivescovile titolare di Filippopolis di Tracia. In pari tempo il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Belgrado, ed Amministratore del Banato, mons. dottor Giuseppe Uicic, professore di teologia morale alla Università di Lubiana.

Una lettera dei Vescovi cecoslovacchi contro i pericoli del comunismo

PRAGA, 12 pm. L'Arcivescovo di Praga ha convocato una Conferenza dei vescovi nella quale è stato deciso di leggere domenica prossima in tutte le sedi vescovili della Cecoslovacchia una Lettera Pastorale contro il comunismo.

I nuovi impianti industriali approvati dalla Commissione consultiva

ROMA, 12 pm. Nei giorni 19, 23, 30 novembre e 7 dicembre 1936-XV, si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale di Industria, la Commissione consultiva per gli impianti industriali istituita ai sensi dell'art. 5 del R. D. 15 maggio 1933, n. 500.

La Regina d'Italia a Cassel per assistere la Principessa Mafalda

BERLINO, 12 pm. Il D. N. B. informa: Sua Maestà Reale e Imperiale la Regina d'Italia, con la figlia contessa Calvi, si trova da alcuni giorni a Cassel per assistere la figlia principessa Mafalda d'Assia, malata di influenza.

Una nuova protesta a Mosca per l'arresto di sudditi tedeschi

BERLINO, 12 pm. Il D. N. B. annuncia che l'ambasciatore tedesco a Mosca ha fatto un nuovo passo presso Litvinov riguardo all'arresto dei tedeschi in Russia.

Le forze dell'O. N. B.

ROMA, 12 pm. Il tesauramento dell'Opera Balilla, al 30 novembre XIV, presentava le seguenti cifre: Balilla 361.897; Piccole Italiane 309.260; Avanguardisti 117.107; Giovani Italiane 58.987; Totale 847.260.

Approvazione di una serie di disegni di legge

ROMA, 12 pm. La seduta alla Camera è cominciata ieri alle ore 16.

Concorso a 104 posti di sergente maggiore del Genio

ROMA, 12 pm. Con circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra, pubblicata dall'«Ufficio Militare Ufficiale» è indetto un concorso per ufficiali ed esami a 104 posti di sergente maggiore del Genio. A tale concorso possono partecipare i sottufficiali, i graduati e militari di truppa, in servizio in qualsiasi arma o corpo, e in qualsiasi parte del mondo, purché non abbiano superato il 30° anno di età. Il limite di età è aumentato di 4 anni per coloro che risultino iscritti nei Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 30 ottobre 1932.

Concorsi a premio per studi in temi militari

ROMA, 12 pm. Con circolare pubblicata dal Giornale Militare sono stati indetti tre concorsi a premio per studi su temi militari fra ufficiali in servizio permanente effettivo. La presentazione degli studi dovrà essere effettuata entro il 30 aprile 1937: ciascun concorrente potrà presentare più studi. Le conclusioni delle commissioni esaminatrici dovranno pervenire al Comando del Corpo di Stato Maggiore ufficio addizionale entro il 30 giugno 1937.

Una missione di elettrotecnici in Africa Orientale

ROMA, 12 pm. Oggi — per via aerea — partirà per Addis Abeba una missione della Compagnia nazionale imprese elettriche composta degli ingegneri Neri, Prandolini, Romagnoli, Salvini. La missione ha il mandato di esaminare sul posto il problema della razionale produzione e distribuzione dell'energia elettrica nei principali centri dell'impero (Addis Abeba, Dessiè, Dire-Daua, Harar, Mogadiscio, Massaua, Asmara, ecc.), di prendere, allo scopo, le necessarie contate con le autorità locali; di stipulare i relativi accordi e di disporre un rapido studio dei progetti della loro successiva attuazione con la costruzione di impianti di produzione sia a carbone, sia ad olio pesante o a gas di ligna a seconda della convenienza. La missione ha anche lo scopo di esaminare, in loco, la convenienza di costruire due impianti idroelettrici per servire Addis Abeba.

In un secondo tempo un'altra missione, possibilmente d'accordo con altri enti, sarà incaricata di studiare le possibilità idroelettriche dell'impero e specialmente quelle del Nilo Azzurro.

Il premio di smobilizzazione

ROMA, 12 pm. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto col quale si stabilisce che ai sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate dello Stato nonché ai personale militarizzati o assimilati di grado corrispondente, dislocati nell'Africa Orientale durante il periodo delle operazioni militari, a decorrere dal 3 ottobre 1935-XIII, e sino al 10 settembre 1936-XIV, è concesso, all'atto di rimpatrio, un premio di smobilizzazione nella seguente misura: marescialli: lire 547; sergenti maggiori e sergenti: lire 437; caporali maggiori e caporali: lire 381; soldati: lire 326.

Agli stessi personali, appartenenti a reparti metropolitani mobilitati in Libia e nelle isole italiane dell'Egeo, ovvero inviati, come complemento del Regno alle Forze coloniali della Libia, per effetto dell'avvenuta mobilitazione delle forze coloniali stesse, durante il periodo delle operazioni militari in Africa Orientale, a decorrere dal 5 ottobre 1935-XIII, e sino al 30 settembre 1936-XIV, è concesso, all'atto di rimpatrio, un premio di smobilizzazione nella seguente misura: marescialli: lire 437; sergenti maggiori e sergenti: lire 328; caporali maggiori e caporali: lire 272; soldati: lire 218.

Il primo Congresso internazionale dei medici cattolici

ROMA, 12 pm. Il Segretariato Medico di Pax Romana parteciperà al Congresso internazionale dei medici cattolici che si terrà a Roma nella Pasqua del 1937. L'Assemblea generale ha preso in proposito le deliberazioni seguenti: Ogni gruppo si adoprerà per far partecipare al Congresso di medici cattolici al Congresso di Roma. Il gruppo medici della Pax Romana discuterà a Roma il tema: « L'Azione cattolica dello studente di medicina ». Il Segretariato Medico al Congresso generale di Parigi di Pax Romana nel 1937 si occuperà del problema dello studente di fronte ai progressi della medicina sociale e dell'igiene pubblica. Il Segretariato studierà pure la possibilità di uno scambio di studenti di medicina tra le varie Università.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che modifica il regime doganale del vino e relativi prodotti, dei liquori distillati e di alcuni accessori per alcolici.

R. Pretura di Bologna

Con sentenza di questa Pretura 10 Novembre 1936, divenuta esecutiva, SIMEONI DAVIDE, 30 anni, nat. a Grantorto il 10-8-1863, qui, residente in Via Marsala 37, con Osteria in Via San Gervasio, è stato condannato all'ammenda in lire 800 per avere, in Bologna il 9 Gennaio 1936, ritenuto per vendere nell'esercizio da esso condotto, N. 4 fasci, nonché N. 3 damigiane di vino, il tutto mancante del cartello indicante la gradazione alcolica.

R. Pretura di Bologna

Con sentenza di questa Pretura 9 Marzo 1936, divenuta esecutiva, RUGGERI CARLO, 30 anni, nat. ad Augusta Davaud il 9-5-1887, a Castelmaggiore, residente Bologna Via San Vitale 72, è stato condannato a lire 1500 di multa ed a lire 600 di ammenda, per avere in Bologna il 19 Novembre 1935, messo in commercio, come genuino, del latte non genuino, ed in vendita del latte ad uso alimentare deficiente di grasso (secreto).

Il C. Cancelliere A. CAPELLO

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

VENTURI SPECIALISTA MALATTIE CILTICHE e della PELLE BOLOGNA, VIA DEL MONTE 10

Orario continuato dalle 11 alle 12. Domenica dalle 9 alle 12. Tel. 9-10-11. FORLÌ - Via Bruni e Lina Ven 8-11

ANTICIPAZIONI AD IMPIEGATI Anonima Finanziaria Genovese Bologna Via Clavature 1

Libri Strenna

EDIZIONI NISTRI LISCHI PISA

Collana educativa FELICI

un regalo degno di persone che amano i figli che rispettano i parenti e gli amici

Novità Novità

NOCCIOLINO

ROMANZO d'avventure per ragazzi

scritto da LOLINE SCATTINA

illustrato da GUALTIERO ANICHINI

L. 10,-

CORRADINO

Romanzo di CECILIA BARSANTI

L. 9,-

DALLA CERPELLA ALL'ISONZO

Libro di guerra

Ricordi di trincea

L. 9,-

di Luigi Forlivesi

Libri Strenna

EDIZIONI NISTRI LISCHI PISA

Nomi vivi nel cuore

I buoi bianchi

Nei primi due anni di quel mio ginnasio tardivo, compagno nell'ora delle ricreazioni mi era un ragazzo di nome Gerolamo Cortona. Per età egli era più innanzi dei condiscipoli e il distacco fra me e lui era di soli quattro anni.

Egli veniva dal paese che allora era detto Sezze, e ora, con nome allungato e con avvicinamento al *Sezzadino* latino, è Sezzadio. E' una placida terra di pianura, tagliata dal corso lento e serpeggiante della Bormida.

Gerolamo Cortona riceveva ogni martedì, giorno di mercato, la visita del nonno; e io ricordo quel vecchio alto e prestante, vestito sempre di scuro, che immaginavo ricco e forse era tale. A intelligenza il mio compagno non era nulla di eccezionale, sebbene non mancasse di qualche disposizione ad apprendere. I suoi voti non scendevano mai più giù del sette. Ma non aveva fiducia in sé e per un nulla si abbattava. Allora gli uscivano parole come queste: «Io non riuscirò mai».

Egli era molto alto, anche più di quanto avrebbe portato la sua età; perciò tanto per gli anni quanto per l'altezza e per quel po' di intelligenza che aveva, coi compagni della camerata non si sentiva a suo agio. Fu cosa naturale che egli si accostasse a me e che io mi ripiegassi su di lui. Ma il distacco tra noi due rimaneva pur sempre non piccolo; perché quattro anni sono cosa assai sensibile e quasi insormontabile in quell'età durante la quale un solo giro di stagioni porta mutamenti di un'ampiezza che, fatti uomini, non sentiamo più.

Non raramente avviene che tali mutamenti si trasformino in modo che sotto il nostro nome noi sentiamo a riconoscerne noi stessi; e il cammino per ritrovarci è lungo e accade talvolta che non ci si ritrovi più: quel giro di stagioni ci ha trasformati per sempre.

Gerolamo Cortona ed io stavamo insieme appoggiati a una colonna del porticato; e i ragazzi intanto si rincorrevano e gridavano e giocavano a qualche gioco. Per lo più a palla avvelenata. Talvolta anche Cortona ed io prendevamo parte al gioco, ma non ci duravamo più di cinque minuti. Tornavamo alla nostra colonna o passeggiavamo lentamente sotto il porticato.

Facevamo discorsi lenti con lunghe pause; e gli argomenti erano assai comuni, perché non c'era cosa dalla quale il compagno si lasciasse accendere. Così anche io rimanevo in uno stato assai prossimo al torpore.

Credevo che egli non fosse contento di essere stato mandato al luogo degli studi; ma non lo diceva apertamente. Io lo sentivo da certe sue reticenze e dalle melancolie dalle quali si lasciava prendere.

Meglio si adattavano alle sue labbra le parole che avevano ad oggetto gli estesi campi a granaio del suo paese e il braccio sinuoso della Bormida, entro il quale egli si gettava per i bagni estivi. In quel punto il fiume scorreva lentissimo e il braccio si ampliava tanto da parere un lago. Sui bagni estivi il suo discorso tornava molto spesso, con la compiacenza insistente di uno che ne abbia tratto grande diletto, e io lo guardavo un po' inquieto, perché mi pareva che il diletto fosse eccessivo e resantasse la colpa. Allora il racconto gli si faceva fiorito e i suoi occhi chiari, che abitualmente erano dimessi e smorti, lampeggiavano; e io intanto vedevo il bosco di pioppi attraverso il quale egli correva per giungere alla riva, dove due compagni dei quali diceva anche il nome, l'attendevano già. Così si spogliavano in fretta e si gettavano nell'acqua dove rimanevano a lungo. Passavano anche di là e si rincorrevano sulla sabbia fine; e a volte il coglelio del tramonto che erano ancora lontani da casa.

Lo rividi sette anni dopo, a Carpeneto, dove suo padre aveva acquistato un podere. Il cascinaio rosso sorgeva sulla pendice della collina. Di sopra e ai lati erano le vigne; e di sotto si apriva un bel prato a canna, dove, nel mattino del mio arrivo, pascolavano due buoi bianchi. All'estremità del prato era lui, e non potei capire se era lì per la custodia dei buoi o se vi fosse per ozio. Non sapeva che cosa fare di sé. Salimmo adagio verso la casa; ed egli mi raccontò subito che nel luogo degli studi, dopo la mia partenza, s'era trovato troppo solo e come senza appoggio; e che la scuola gli era diventata molto dura; di modo che, compiuti alcuni mesi gli anni del ginnasio, aveva abbandonato scuola e libri e s'era rimesso al lavoro della terra. Ma allora era guidato l'aratro nelle vaste campagne della sua pianura natia e altro zappare e irrorare la vigna di queste colture assolate. Così non era a suo posto nemmeno qui; e usciva a un impiego. Mi pregò che gli volessi essere guida a Genova dove sperava di trovare occupazione e di formarsi finalmente il nido.

In questa città si accompagnò a noi Angelo Terragni i cui fratelli avevano negozio di vino in via dei Macelli di Soziana. Angelo Terragni era di Carpeneto e aveva l'età di Cortona, e ora era iscritto all'Università. Le lodi che io vorrei dire di lui sono quelle che si usano soltanto per gli spiriti in ogni parte eletti. Era tutto bello, anche di persona; e ricorrere per lui alle abusive immagini di fiori e di raggi solari, non sarebbe né fuori di luogo né eccessivo.

A Genova battemmo insieme a molti uscì di aziende; ma i capi non riuscivano a vedere nel nostro Gerolamo Cortona la soffia di un impiegato. A mezzogiorno e alla sera rientravamo stanchi nel negozio di vino dei fratelli Terragni.

E' uscito recentemente un nuovo libro di Leone Trotzki, «La rivoluzione tradita». Esso è destinato a fare molto rumore, perché l'autore vi mette Stalin in stato d'accusa, essendo egli il responsabile del fatto che lo stalinismo si sviluppa in contrasto coi principi di Marx e di Lenin. Apparecchio chiaro, pertanto, che il comunismo non aderisce alla realtà concreta che quando rimaga se stesso.

Uno stato burocratico

Basteranno alcune citazioni per dimostrare e precisare quanto sopra:

«... Lo Stato sovietico è diventato un meccanismo di coercizione che non ha precedenti nella storia; la burocrazia è diventata una forza senza controllo che domina le masse; l'esercito ha formato una casta di ufficiali privilegiati, a capo della quale sono comparsi i marescialli, mentre al popolo che detiene, armato, la dittatura, si rifiuta, nell'U.R.S.S., di possedere una semplice arma bianca. La più esaltata fantasia riuscirebbe difficilmente a concepire un contrasto più stridente di quello che esiste oggi fra lo schema dello Stato proletario di Marx, Engels e Lenin, e lo Stato a capo del quale si trova attualmente Stalin».

Uguaglianza nella... miseria

«... Il regime sovietico ha avuto infallibilmente, nel suo primo periodo, un carattere costituito da una maggiore uguaglianza e da una minore miseria, burocrazia in quanto a quanto si nota oggi. Ma la sua uguaglianza era quella della miseria comune... Il salario uguagliava abdicando l'incendio all'emulazione individuale, divenne un ostacolo allo sviluppo delle forze produttive. L'attuale stato della produzione è ancora ben lontano dal poter assicurare a tutti il necessario. Esso permette, però, di concedere gli stessi vantaggi alla minoranza e di fare, così, dell'ineguaglianza uno sprone per stimolare la maggioranza. L'aumento della produzione ha causato un rafforzamento delle caratteristiche borghesi dello Stato, e non di quelle socialiste».

I privilegiati e i paria

«... Per quanto riguarda le condizioni della vita quotidiana, la società sovietica si divide fin da ora in due categorie: da una parte una minoranza privilegiata e sicura del domani e dall'altra una maggioranza che vegeta nella miseria. Ineguaglianza che provoca fatalmente, fra i due estremi opposti della società, stridenti contrasti, i prodotti destinati per il consumo delle masse sono comunemente, nonostante il loro prezzo molto elevato, del genere più scadente e quanto più ci si allontana dal centro, tanto più rara è la possibilità di procurarseli».

Militari e diplomatici

«... I colonnelli e i generali sovietici differiscono ben poco da quelli delle altre cinque parti del mondo e si sforzano in qualsiasi circostanza, di essere in tutto simili a loro. I diplomatici sovietici hanno ripreso, più che il frak, il modo di pensare dei loro colleghi occidentali».

«... Il progresso sociale, nel suo complesso, comprendente l'urbanesimo, il comfort, la cultura, le arti, si compie principalmente — a vantaggio delle classi dirigenti. La burocrazia monopolizza tutte le conquiste antiche e moderne della civiltà. Teoricamente tali conquiste sono accessibili a tutta la popolazione o, per lo meno, a quella delle città, mentre in realtà il popolo non ne ricava un beneficio che solo eccezionalmente. La burocrazia, invece, ne dispone a suo talento, come se si trattasse di propri beni personali».

Le caste rinascono...

«... La distanza sociale fra il lavoro manuale e quello intellettuale è aumentata nel corso degli ultimi anni. Le barriere millenarie che isolavano l'uomo nell'ambito della sua casta non si sono solamente mantenute sotto una forma più o meno mitigata, ma risorgono con una certa ampiezza e sotto un aspetto provocante».

«... Può sembrare che nessuna differenza esista, dal punto di vista della proprietà dei mezzi di produzione, fra il maresciallo e il dominiere, fra il direttore d'azienda e il manovale, fra il figlio del commissario del popolo e il giovane campanaro. Tuttavia, gli uni occupano appartamenti lussuosi, dispongono di diverse ville in varie parti dello Stato, possiedono le migliori automobili e, da parecchio tempo ormai, non sanno più come si lucida un paio di scarpe; gli altri vivono in baracche, dove mancano spesso anche i tramezzi, hanno famigliari con la fame e non danno lucide alle scarpe, perché vanno scalzi. I dirigenti considerano questa differenza di nessun conto. Gli operai, invece, la ritengono di grande importanza».

«... Il passaggio delle fabbriche allo Stato non ha cambiato che la situazione giuridica dell'operaio; egli vive, infatti, nella miseria pur lavorando un certo numero di ore ad un dato salario. Lavorando faticosamente, vivendo in profonda indigenza, privo della libertà di muoversi a suo agio, costretto a subire nella stessa officina un terribile regime poliziesco, l'operaio non potrebbe ben difficilmente sentirsi un libero lavoratore. Il funzionario è per lui un capo, lo Stato un padrone. Il lavoro libero è incompatibile con l'esistenza dello Stato burocratico».

Così — secondo quanto denuncia e constata Trotzki — la rivoluzione comunista, sotto la guida di Stalin, intanto si consolida in quanto rinnega il comunismo. Trotzki se la prende con Stalin, accusandolo di tradire la rivoluzione.

Non dovrebbe prendersela, piuttosto, con la natura umana e con le passioni umane? Nonostante tutti i proclami «ugualitari» l'ineguaglianza naturale sussiste; e sui cadaveri dei privilegiati che si tolgono di mezzo sorgono i detentori dei privilegi rinasciti.

Per modificare profondamente lo stato della società non ci sono che le rivoluzioni che, mutano le anime, toccano i cuori e hanno il sopravvento sulle passioni.

Ma, più interessante ancora della testimonianza di Trotzki, è quella di André Gide, autore non certo fascista che, rientrato recentemente dalla Russia, ha pubblicato il suo «Retour de l'U.R.S.S.».

Nella prefazione egli scrive: «Tre anni or sono ho dichiarato la mia ammirazione per l'U.R.S.S. e il mio amore per quella Nazione. Vi si stava tentando un'esperienza che non aveva precedenti e che ci riempiva il cuore di speranza, perché da essa noi ci aspettavamo un immenso progresso ed una iniziativa capace di far progredire l'umanità intera. Vale dappertutto la pena di vivere — io pensavo — per assistere a un simile rinnovamento e per dare anche la vita allo scopo di contribuire al suo sviluppo. Nei nostri cuori noi facevamo dipendere, senza incertezza alcuna, l'avvenire stesso della cultura dal destino glorioso dell'U.R.S.S.; e quante volte non l'abbiamo ripetuto? Ora noi vorremmo poterlo dire ancora».

«... Che fa questa gente davanti a questo negozio? Fanno la coda, una coda che si estende fin alla prossima via. Stanno lì, in due o trecento, ad attendere, calmi e pazienti. E' ancora presto; il negozio non si è ancora aperto. Tre quarti d'ora più tardi vi ripassano innanzi, vi è ancora la medesima folla. Mi meraviglio: che serve arrivare in anticipo? Che vi si guadagna? Come sarebbe, che vi si guadagna? Solo i primi sono serviti».

E mi spiegano che i giornali hanno annunciato un grande arrivo di... non so più che cosa (credo che in quel giorno ci fossero dei cucini). Ci sono forse quattro o cinquecento oggetti per acquistare i quali si presenteranno all'oculto, mille o millecinquecento persone. Molto prima di sera tutto sarà esaurito».

Qualche ora dopo io penetro nel negozio. E' enorme. Vi si piglia una folla incredibile. I venditori, però, non si sgomentano. Pendendo la calca o trascinato da essa, visito il magazzino dall'alto in basso e in lungo e in largo. Le mercanzie, meno poche eccezioni, fanno schifo. Si potrebbe credere, addirittura, che per frenare gli appetiti, le stoffe, gli oggetti, ecc., si riducono al massimo grado privi di qualsiasi attrazione, in modo da indurre gli acquirenti a comperare solamente per estremo bisogno e mai per ghiottoneria. Apre volentieri porte dei ricordi a miei amici, ma gli

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 1930, 1 volume, lire 1.500.

«... La rivoluzione tradita, di Leone Trotzki, edita da Bompiani, 193

I lavori del convegno-mostra delle fibre tessili a Forlì

(A. C.) — L'iniziativa del convegno e della Mostra delle fibre tessili è partita, nello scorso settembre, da Mussolini durante la visita alla Mostra della IV. Settimana cosenate e S. E. Starace volle che la Mostra avesse luogo a Forlì città del Duce.

Fino dal primo annuncio vi fu un costante interesse e una attività entusiastica per preparare il successo tecnico che già si delineava nella prima riunione tenuta stamattina.

Da giovedì la città ha assunto un aspetto festoso, tricolori, striscie inneggianti alla Patria e al suo condottiero, alla sinistra e al pelomino, al vino e al bozzolo, alla canapa, al ralon e a tutti gli altri derivati di rinnovato interesse nazionale.

Ieri, in una atmosfera di solennità si è inaugurato il convegno nel Teatro comunale, sotto la presidenza del Segretario Federale di Forlì, conte Pio Luigi Teodorani, alla presenza dell'Accademico d'Italia S. E. Giordano in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche, del Prefetto della Provincia, S. E. Ascori Uccelli, del Podestà avv. Santo Luigi Panchiari e di tutti i rappresentanti delle diverse Confederazioni e Federazioni nazionali dell'Industria, del commercio e agricoltura, con tecnici, industriali, rappresentanti del lavoro e lavoratori che porteranno la loro esperienza derivante dalla pratica quotidiana nella battaglia che oggi la Patria ha in campo per la liberazione dell'asservimento straniero in questo importantissimo settore della sua economia.

Il saluto del Partito

Fra le personalità intervenute vi sono pure i senatori Borletti e Marozzi, gli On. Rocca, Tessitore, Parolari, Buratti e Gori.

Aperto il convegno, nel nome del Duce, il Segretario porgé ai congressisti il saluto di S. E. Starace e del Partito, organizzatore della manifestazione.

Subito dopo il Podestà di Forlì si dice l'idea di ospitare la Mostra-convegno delle fibre tessili nazionali e personalità convenute per queste manifestazioni e porgé a tutti il cordiale ed entusiastico saluto della città del Duce.

I lavori del convegno

Si iniziano subito i lavori del convegno. Il Presidente dà la parola al primo relatore, l'on. De Simone rappresentante della federazione nazionale commercianti prodotti tessili che parla sulla indipendenza nazionale nella economia tessile.

Si dà per letta la relazione del perito industriale Giuseppe Battifoglio sul contributo dei periti industriali alla valorizzazione delle fibre tessili nazionali, dopo di che prende la parola il on. Parolari sulla progressiva affermazione di una moda italiana e la conseguente utilizzazione delle fibre tessili nazionali.

In nome della Corporazione del fabbriamento si dichiara, letto dei proclami tessili sin qui ottenuti e si augura che all'ottima produzione corrisponda un proporzionale consumo.

Segue poi il comm. Guido, presidente della Federazione nazionale dell'abbigliamento che tratta delle industrie di vestiario e dell'incremento delle fibre nazionali.

Il dott. Ernesto Ceresa, della Federazione nazionale fascista dei dirigenti delle aziende industriali ha impostato la sua relazione sui rapporti che corrono fra la produzione tessile e l'abbigliamento, in modo speciale fra questo e l'alta moda.

Il dott. Rossini, direttore generale dell'Ente della Moda, parla della valorizzazione delle fibre tessili nazionali. Egli afferma che nessuno ormai ignora che tutta la produzione tessile si avvantaggia dalla moda che è la forza di propulsione che provoca la domanda, e pertanto nella creazione dei tipi di moda, e soprattutto in questa, è necessario venga autorizzata la più alta percentuale di fibre tessili nazionali, vale a dire di fibre prodotte o producibili indipendentemente da ogni importazione.

Per arrivare a questo all'industria, il fabbriamento proponendo all'Ente della Moda la istituzione di un elenco di produttori tessili disposti a preparare tessuti esclusivi di novità, a definirli tessuti modelli o campioni; riconoscimento mediante la concessione dell'uso di uno speciale marchio del carattere di tessuti, modelli

o campioni, contributo dell'Ente della Moda al lancio e al collocamento dei tessuti modelli o campioni.

Esther Lombardo, direttrice di *Vita Femminile*, parla dell'impiego delle fibre tessili nazionali nella moda.

Le relazioni dei tecnici
Seguono le interessanti relazioni dei numerosi oratori rappresentanti le varie organizzazioni tecniche sulla industria delle fibre tessili artificiali, le caratteristiche tecnico-economiche della applicazione dei filati rayon, sulla produzione della lana e gli annassi collettivi, la macerazione della canapa e la nuova utilizzazione del cotone, l'incremento della coltivazione del cotone, la coltivazione del ramie in fibra, l'utilizzazione della fibra dello sparto lino, il macero biologico delle fibre tessili vegetali, la preparazione della fibra di ginestra e le sue applicazioni, l'industria juteria italiana, l'utilizzazione del gelsomino, ecc. ecc.

Alle relazioni è seguita una discussione nella quale si è affermata la volontà degli industriali e tecnici italiani di liberare la Patria dalle necessità di importazione delle nostre industrie tessili, sia intensificando le colture nazionali, sia sfruttando i prodotti che possono essere fibre tessili, secondo gli ultimi esperimenti chimici e sportando i prodotti lavorati che daranno la valuta per l'indispensabile fabbisogno di quei minimi quantitativi di materie prime che non abbiamo.

Messaggi al Duce e a Starace
All'inizio dei lavori sono stati inviati al Duce ed al Segretario del Partito i seguenti telegrammi:

« S. E. Benito Mussolini - Roma. — Iniziosi convegno fibre tessili nazionali tutte le forze della produzione e rappresentanza del commercio e lavoro, unite nella visione totalitaria del massimo potenziamento della ricchezza italiana, trovano nel Vostro comandamento la luce che guida e che innalza verso la nuova potenza imperiale della Patria Fascista. — Federale Teodorani ».

« S. E. Starace. — Iniziosi convegno fibre tessili nazionali tutti organismi corporativi del Regime sentono nella forza del Partito più salda e sicura garanzia di vittoria. — Federale Teodorani ».

Ogni continuata la lettura delle relazioni ancora in numero di 45 e di discussioni relative.

Il convegno verrà chiuso domenica nella mattinata da S. E. Starace dopo la inaugurazione della Mostra sistemata nel palazzo della stazione sperimentale di agraria dedicata ad Arnaldo Mussolini.

La partecipazione dei lavoratori del commercio

Al convegno delle fibre tessili nazionali di Forlì la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio partecipa con due relazioni di cui una è dedicata ai principali aspetti e problemi dell'industria tessile e l'altra, invece, illustra i problemi relativi all'incremento del consumo.

Particolare rilievo è stato dato, in queste due relazioni, alla funzione affidata ai lavoratori del commercio del collocamento di nuovi prodotti.

Particolari istruzioni sono state impartite dagli organi confederali ai vari Sindacati provinciali perché i lavoratori del commercio stimolino ed indirizzino adeguatamente il consumo.

La Confederazione, nelle sue relazioni, richiama anche l'attenzione delle altre categorie interessate della produzione del commercio sulla importanza pratica della propaganda fra i lavoratori addetti alla vendita.

Il contributo dei cattolici belgi alla riforma dello Stato

BRUXELLES, 12 nov. — Il direttore del Blocco cattolico ha preannunciato la riunione di tutte le associazioni del Partito per tracciare un programma di riforma dello Stato allo scopo di « dare soddisfazione ai fiamminghi e salvaguardare l'unità del Belgio ».

La stampa pone in rilievo che il Ministro degli esteri, parlando in un comizio alla Casa del popolo, ha denunciato il pericolo della politica estera voluta dai comunisti per ordine di Mosca.

Le facilitazioni ferroviarie per i pellegrinaggi a Roma e ai Santuari d'Italia

ROMA, 12. — Il Bollettino Commerciale delle Ferrovie dello Stato, del 1 dicembre pubblica che il Ministero delle Comunicazioni ha rinnovato anche per il 1937 le facilitazioni concesse alla « Pre-gratuità Romana » per i pellegrini che si recano a Roma o ai Santuari di Pompei, Loreto, Assisi, Padova, Bari, Cambrini e La Verità (Arrezzo), Montenero (Livorno), Oropa (Santità), Sacro Monte di Varese, Sacro Monte di Varallo, Santa Rosalia di Palermo e Santa Rita in Casia (Spoleto).

Dette facilitazioni, come è noto, daranno la riduzione del 50 per cento ai pellegrini isolati che si recano a Roma, e la riduzione del 25 per cento ai pellegrini di gruppo di 20 persone (prorogabili a 40, diritto ad una fermata intermedia per la percorrenza da 201 ai 400 km. e due fermate per la percorrenza superiori). A prescindere da qualsiasi considerazione chilometrica si possono inoltre compiere fermate in ogni stazione sede di uno dei Santuari predetti tanto nel tragitto di andata che in quello di ritorno.

È concessa la riduzione del 50 per cento ai pellegrini che viaggiano in gruppo di almeno 4 persone per uno o più Santuari, ivi compreso volendo anche Roma con fermate intermedie illimitate e validità di 30 giorni prorogabili a 40.

Al pellegrino proveniente dall'estero e dalle colonie, che viaggia isolato, è pure concesso il 50 per cento per Roma, o per uno o più dei Santuari, con validità di 60 giorni; se in gruppo di almeno 4 persone la riduzione per Roma, o uno o più Santuari, è del 70 per cento, sempre con validità di 60 giorni e con fermate intermedie in numero illimitato.

Per usufruire delle facilitazioni è necessario presentare la speciale tessera della « Peregrinatio Romana ».

La tessera che non ha bisogno di alcuna marca o visto e che si trova presso tutte le Giunte Diocesane di Azione Cattolica o i loro incaricati.

Il nuovo direttore generale per la Stampa estera

ROMA, 12. — Il ministro plenipotenziario Guido Rocco è stato nominato direttore generale per la Stampa estera presso il Ministero per la Stampa e Propaganda, in sostituzione del console generale Emanuele Pazzi che assume la carica di direttore generale per gli affari transoceanici al Ministero degli Esteri.

SULLO SCHERMO

Il Duca di ferro

Qui si narra di Wellington che cerca di indurre tutte le teste coronate intervenute a Vienna, al famoso Congresso del 1815, a terrorizzare ancora dal ricordo del primo duca di Wellington e desideroso di spartirsi l'onore della vittoria su Napoleone. Il Congresso è interrotto per l'inizio degli anni cento e il Duca di ferro se ne va tranquillo e tranquillo a Brüssel, pensando che Napoleone, « Boni » con egli lo chiama molto familiarmente raduni gli uomini e donne che comanda la vita. L'atteggiamento del Duca in questa pelli- cchia è quello di un bel galante che tiene la sua mano e il fiondo e comanda la vita. Evidentemente i valori storici sono alquanto spostati, ma il film è un prodotto in inimitabile. E questo spiega molte cose. Spiega anche il grande risultato della parte diplomatica del Wellington (cosa forse in cui anche storicamente fu più abile) che si scelse dopo la battaglia di Waterloo non come vincitore, ma come un uomo che non fu preso da Napoleone a Parigi, tra le ire e le discordie degli alleati e la imminente minaccia di un re di stomaco che fu Luigi XVIII. La vicenda è clemente da uno scandaletto che è accaduto ad arte dalla mano del Re la figlia di Maria Antonietta, che odia il Wellington e vuol perderlo nella stima pubblica. Facile così al petto del Duca di Wellington e la relazione sentimentale che il grande Duca ha lasciato sviluppare, lasciando un po' troppo l'ammirazione che per lui sente una donna inglese, signora ricchissima. Ma alla fine l'intervento stesso della equilibrata consorte del Wellington e il chiarimento che egli ha con il marito della sua ammiratrice, fanno rilucere la verità che non ha nessuna menzola, e nessuna colpa. Ed egli non vince allora in pieno anche la sua battaglia contro «madame», la consuetudine del Re, che è corretta a lasciare la Corte. Una vittima resta però sul terreno della lotta diplomatica: il maresciallo Ney fucilato nel fosso di Vincennes.

Il lavoro non è nuovo, moralmente parlando. Come regia e interpretazione, a parte qualche momento efficace, è di un colore grigiastro, senza convinzione e che lascia trasparire troppo la tesi.

Ritornando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli avanspettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai « film » lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi se le proiezioni sono accompagnate dai cosiddetti spettacoli di varietà.

IL PIRATA DEL FIUME
SE FOSSIL PADRONE.
LO SMEMORATO.
IL SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE.
SQUADRE BIANCO.
TREDICI UOMINI E UN CANONE.
L'ULTIMO AMORI (con correzioni).
LA VITA COMINCIA A QUARANT'ANNI.
LA VITA DEL DOTT. PASTEUR.

IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO.
SETTE GIORNI ALL'ALTRO MONDO.
SIGNORA VAGABONDA.
TEMPESTE SULLE ANDE.
TIGRE REALE.
LA TRAGEDIA DEL BOUNTY.
L'ULTIMO DEI PAGANI.
L'ULTIMA PATTUGLIA.

In questa elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

Dato lo stato attuale del cinematografo è raccomandabile a tutti frequentare le sale solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Sono da sconsigliarsi in ogni caso, i locali dove si presentano anche avanspettacoli di varietà.

* Pellicole nuove della settimana.

CORRIERE COMMERCIALE BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore	Ultima cedola	Chiusa	Chiusa
	Imp.	Data	grec.	esterni
R. 11. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 12. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 13. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 14. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 15. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 16. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 17. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 18. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 19. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 20. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 21. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 22. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 23. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 24. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 25. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 26. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 27. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 28. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 29. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 30. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 31. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 32. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 33. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 34. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 35. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 36. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 37. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 38. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 39. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 40. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 41. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 42. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 43. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 44. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 45. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 46. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 47. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 48. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 49. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 50. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 51. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 52. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 53. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 54. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 55. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 56. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 57. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 58. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 59. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 60. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 61. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 62. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 63. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 64. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 65. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 66. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 67. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 68. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 69. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 70. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 71. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 72. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 73. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 74. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 75. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 76. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 77. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 78. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 79. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 80. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 81. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 82. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 83. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 84. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 85. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 86. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 87. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 88. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 89. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 90. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 91. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 92. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 93. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 94. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 95. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 96. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 97. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 98. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 99. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
R. 100. 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00

L'orario delle Banche
ROMA, 12 nov. — Nella recente riunione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per la gestione del credito, è stato fissato il seguente orario per le Banche e Istituti di credito, che andrà in vigore il 14 corr.:

Italia settentrionale: orario di cassa: giorni feriali ore 9-13,30; 14,30-16; sabato e festivi: 9-12.
Orario uffici: giorni feriali: ore 9-12,30; 14,30-15,30; sabato e festivi: 9-12,30.
Italia centrale-meridionale-insulare: orario di cassa: giorni feriali ore 9-13,30; 14,30-15,30; sabato e festivi: 9-12.
Orario uffici: giorni feriali ore 9-13,30; 14,30-15,30; sabato e festivi dalle ore 9,30-13.

Corso delle obbligazioni
Quotazioni del giorno 11 Dicembre:

Titoli di Stato garantiti	Valore	Ultima cedola	Chiusa	Chiusa
	Imp.	Data	grec.	esterni
Rendita Italiana 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Erezione della Conversione 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Terzo Prestito Nazionale 3.50 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1934 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1935 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1936 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1937 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1938 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1939 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1940 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1941 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1942 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1943 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1944 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1945 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00
Buoni Tesoro 1946 - 4 %	100	1-1-36	15.00	15.00

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Istituto Fascista di Cultura

"A Vienna durante la spedizione del Mille..."

Venerdì sera parlò su tale tema il prof. cav. A. Faleschini di Osopo, colto e apprezzato conferenziere.

Nel '58, a Vienna si guardava all'Italia nella sfera governativa con paura di vederla sfuggire, e nel popolo con simpatia. Anche Garibaldi, il leggendario capo delle Camicie Nere, vi godeva simpatie ed entusiasmi. Durante la spedizione del Mille, invano il Governo diramava bollettini favorevoli ai Borboni; il popolo seguiva con simpatia non celate la marcia trionfale dei Garibaldini da Marsala a Napoli.

La sensibilità del Viennese in tale pericolo risultava dalla Borsa.

Durante il '59-60, la Borsa di Vienna vide giornate nere. Allora i Viennesi concretavano «Gli affari d'Italia vanno male». Grande impressione sui Viennesi produsse la morte di Cavour (1860). I giornali dell'impero, eccetto la «razionaria» «Gazzetta d'Augusta», scrissero con ammirazione del grande Ministro italiano. Posto in chiaro che quei elementi, possiamo spiegarci, come e perché a Vienna ed a Budapest oggi l'Italia gode simpatie profonde. Simpatie, che dal 1866 al 1918 erano soffocate sotto la maschera politica e burocratica del Governo. Si intuiva e si sentiva, che poteva e doveva formarsi e sussistere il blocco Roma-Vienna-Budapest per l'equilibrio e la pace della Media-Europa; blocco attuato dalla lungimirante politica del Duca.

Il cav. Faleschini ha narrato molte cose nuove e interessanti. Il numeroso ed eletto pubblico lo ha calorosamente applaudito.

Questioni linguistiche

"Le doppie nei nomi friulani..."

Su questo giornale b. ha promosso la questione circa le doppie nei nomi friulani. Secondo b. le doppie dovrebbero abolirsi. A b. rispose P. Someda-De Marco sul Popolo del Friuli, appoggiando la sua tesi, e illustrò Mereto, senza doppie, in base a documenti d'archivio. Ora il cav. Faleschini di Osopo, inviato in campo dal nostro b., ha risposto una lettera del prof. G. Forgiarini sulla questione.

«Solo i nomi delle grandi città, assai pochi, hanno il privilegio di conservare attraverso i secoli pronuncia e grafia identica: Roma, Aquileia, Ravenna. Gli altri variano secondo i tempi: Mediolanum, Milan; Aemona, Taurinorum, Torino; Vindobona, Vienna. Specialmente quelli dei borghi, delle località umili, quasi senza storia, subirono variazioni. Veniamo ad O. Someda. Venanzio Fortunato nel '567 d. C. scrisse: «Osupus». Come scriveva questo nome i Romani dei tempi di Cesare? Mistero. Paolo Diacono, nel codice di Verona, lo ha scritto «Osupum» due volte.

Poi questo nome si scrisse Usope, Uspio, Osofio. Vedi il Sanudo, Partita Bomba. In friulano si dice Osof, od Osof con grafia diverse. Quanto sopra ci prova che cos'è l'antichità del nome o la sua definizione personale attribuita, che il nome esistesse prima del 3.º secolo d. C., prima dei Romani. Allora, perché si vuole darci una pronuncia e una grafia romana?

Il ch.mo prof. Forgiarini fornisce la prova che sul nome in questione mai fu la doppia p. Non si capisce allora, per qual motivo egli opini che si scriva la doppia p. Pare che egli consideri, in questi ultimi tempi, «è fatto così; continuando così! Questo è comodo ma non è linguistica. Della risposta non è certamente soddisfatto il nostro b. e nemmeno il dott. Someda. Però ringraziamo il ch.mo prof. Forgiarini per le notizie storiche della sua nottella.

Scuola di Cultura Cattolica

Stalin

Dietro le mura del Cremlino sta Stalin, l'esiliato siberiano che detiene il potere degli Czar, il bandito georgiano divenuto despota delle Russie, il misantropo despota che dirige le file del movimento rivoluzionario internazionale, il «padre del popolo» che fa agitare nelle menti di deportati, siberiani oltre le mura di Stalin, di questo terribile uomo parlerà il sac. prof. Ugo Masotti questa sera, alle ore 18, nella Sala di Via Treppo 5. Ingresso libero. Salsa riscaldata.

Parrocchia di S. Quirino

Al telegramma augurale che l'associazione San Luigi, il Parroco, l'assistente ecclesiastico inviarono al Santo Padre in occasione della solenne accademia tenuta nel giorno dell'Immacolata, Sua Em.za il Cardinale Pacelli si è degnato rispondere con il seguente riscontro: «Augusto Pontefice riconoscente per l'illustre omaggio, per le devote preghiere, benedice i giovani dell'Associazione San Luigi, la Parrocchia di San Quirino e la città di Udine auspicando divini favori».

Sua Em.za Mons. Arcivescovo di Udine si è degnato aggiungere una sua particolare benedizione.

Un concerto del Circolo

Mandolinistico

Nella ricorrenza del decennale di sua fondazione il Circolo Mandolinistico «Filarmonico» «Tita Marzuttini», darà un grande concerto. L'ottimo complesso orchestrale a plettro, facente parte del Dopolavoro del Primo Gruppo Rionale, ben conosciuto ed apprezzato da quanti ebbero la possibilità di ascoltare le sue belle esecuzioni, riconfermerà con l'occasione il senso artistico con cui sono stati sempre preparati e svolti i suoi programmi.

Quanto prima saremo in grado di accennare alla data, al programma ed alla località in cui verrà svolto il concerto.

Dopo la pesca

per le scuole professionali

L'esito della pesca di beneficenza per le scuole professionali femminili di Via Graziano è stato soddisfacente. La cittadina con un plauso si merita anche un vivo ringraziamento.

Ecco i vincitori dei migliori regali: Onorio Vicario; orologio quadro salottino; Mazzoli Maria; astuccio per toilettes; Veronesi Mario; penna e matita d'oro; Domisiani Vittorio; quadro artistico; Migliorini Rosina; orologio; Domisiani Roberto; posata di argento; Gina Sirena; astuccio con servizio per insalata; Benedetti Sisto; bicicletta; Vasta Giuseppe; posata di argento.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6, alle ore otto 6; massima nel pomeriggio 8. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 98. Tempo piovoso.

Il festoso ritorno delle Camicie Nere dall'Africa O. I.

Come abbiamo annunciato, ieri alle 12.50 è sostata a Udine per circa 40 minuti la 4.ª Compagnia di Bragiarini, sorta della 55.ª Legione Alpina Camicie Nere, reduce dall'A. O. I. ove ha preso parte a tutti i combattimenti nei quali si è tanto distinta la 4.ª Divisione 3.ª Gennaio.

La Compagnia, salutata con il più schietto entusiasmo dalle rappresentanze delle organizzazioni armate e sindacali del Partito, dalle Autorità e dalla cittadinanza, è ripartita alle ore 13.30 per Gemona ove è stata accolta festosamente e con manifestazioni veramente imponenti.

Alle 16.15 è giunta poi a Udine per essere smobilitata, la 101.ª Batteria someregata della Milizia «Diciata», pure reduce dall'A. O. I. ove ha partecipato a importanti operazioni belliche. Alla stazione si erano date congedo, oltre le Autorità, con a capo S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e il Comandante interinale del Corpo d'Armata, la Federazione dei Fasci di Combattimento, i Gruppi rionali, gli squadristi coi gagliardetto del Fascio di Udine, i Fasci Giovanili, le organizzazioni dell'Opera Balilla, il «Guf», il Fascio femminile, il Dopolavoro, le Associazioni combattentistiche e di Arma, i Sindacati, le scolaresche con gli insegnanti, le Associazioni patriottiche, reparti dell'Esercito e della Milizia, che rendevano gli onori militari e una folla straripante e plaudente.

Nel piazzale della Stazione si è formato un grandioso corteo che, alla Bandiera della «Diciata» in testa, ha percorso le vie Roma, Dante, Savonarola, Ronald Strincher, piazza XX Settembre, Cenciari, Sarpi, Mercatovecchio e piazza Vittorio Emanuele II. Qui i Reduci gloriosi sono sfilati davanti alle Autorità, radunate nella Loggia del Lionello, mentre la folla non cessava dalle acclamazioni e dal lancio di fiori.

Durante il percorso il corteo era sostato davanti alla Casa del Littorio per rendere omaggio di una corona d'alloro al Sacramento dei Caduti fascisti.

Il Podestà per l'occasione aveva pubblicato questo nobile e patriottico manifesto: «Cittadini! Alle ore 16.15 arriverà ad Udine, reduce dall'Africa Orientale, la 101.ª Batteria fascista della Milizia «Diciata». Patriottica cittadinanza udinese che vide partire queste balde Camicie Nere friulane, rivedrà con fierezza questi gloriosi Reduci che hanno contribuito a dare alla Patria l'Impero fascista. «Cittadini! Date loro il vostro entusiastico benvenuto».

Per l'abilitazione

alla professione di ragioniere

Gli esami di abilitazione professionale per l'esercizio delle funzioni di ragioniere, sono fissati per il venerdì prossimo 18 dicembre, alle 15, nella sede dell'Unione Professionisti ed Artisti in via Aquileia. Agli esami saranno ammessi i candidati che hanno compiuto il prescritto periodo di pratica professionale.

Conversazioni telefoniche

a tariffa ridotta

In occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno verrà effettuato uno speciale servizio radio-telefonico a tariffe ridotte fra l'Italia da una parte e l'Argentina, il Brasile, l'Egitto, il Giappone, la Palestina, il Siam, la Siria, l'Uruguay, il Venezuela dall'altra.

In memoria di Roberto Colloredo

Ieri mattina, alle 11, nell'atrio del Liceo Ginnasio, presenti le Autorità civili e militari, gli insegnanti e studenti con a capo il Preside prof. cav. Ciro Bortolotti, nonché rappresentanze degli altri istituti scolastici si è svolta la solenne cerimonia dello scoprimento.

SEMI - PIANTE - BULBI

e FIORI DI STAGIONE

LAVORI DI OGNI GENERE

IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4 24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 Dicembre 1936

NATI 8
MORTI 5
MATRIMONI 4

Stato civile

NATI: De Nipoti Nello di Giovanni.

De Lutto Guido di Furio; Casarsa Mario di Angelo; Degano Enrico di Arturo.

MORTI: Adamo Luigia ved. Verettoni fu Gio. Batta di anni 86, casalinga; Pannilunghe Gesualdo fu Raimondo di anni 89, commerciante; Viala Gigliola di Luigi di anni 7, scolaria; Turlo Candido Ada fu Domenico di anni 58, casalinga; Merz Bruno di Albina di anni 5; Dosso Giuseppe fu Giuseppe di anni 7; Rumiz Sandini Elisabetta fu Antonio di anni 56, casalinga.

Il festoso ritorno delle Camicie Nere dall'Africa O. I.

to di una lapide — con l'epigrafe che abbiamo già pubblicato — in memoria del concittadino ing. co. Roberto di Colloredo Mela, Caduto con l'arma in pugno, durante la ferace aggressione ai Cantieri Gondrand, avvenuto lo scorso febbraio in A. O. I. Un compagno di scuola — Fausto Ridoni — ha fatto una smagliante e nobilissima rievocazione della figura del glorioso Caduto. Al meslo rito assisteva il padre co. Cesare e sotto la lapide sono state deposte corone in segno di memoria omaggio.

Mercati della settimana

Lunedì 14: Arigna, Azzano X, N. M. Palmiano.
Martedì 15: Codroipo.
Mercoledì 16: Aviano, Latisana, San Daniele.
Giovedì 17: Udine.
Venerdì 18: S. Vito al Tagliamento.
Sabato 19: Gemona, Pordenone.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

All'ospedale civile

È stata assunta un nuovo medico. È il dott. Giuseppe Grandonico di Pescara.

Calcio

Oggi, sullo stadio militare, si incontreranno la nostra squadra Cividale e la Squadra di S. Giorgio.

Sci

Il Comitato O.N.B. ha indetto un corso di sci a Luico. Potranno partecipare gli organizzati. Per le moralità ci si rivolga all'ufficio.

SACILE

Nell'O. N. D. Magistrale

Prossimamente, con l'intervento del Regio Provveditore agli Studi per la Provincia, del R. Ispettore Scolastico, e di tutte le Autorità Civili e Politiche, il nostro O. N. D. Magistrale inaugurerà il nuovo Laboratorio dell'Associazione intitolata ad «Arnaldo Mussolini».

Supercinema Ruffo

Ieri sera è stato proiettato sullo schermo del «Ruffo» il film «Il venditore di uccelli».

Quanto prima si proietterà «Squadroni Bianca», con Fosco Giachetti e Antonio Ceati.

Gara di calcio

Oggi alle 14.30 nel Campo Sportivo di Aviano avrà luogo l'interessante incontro di calcio fra l'undici del «Sacile A. C.» e la squadra dell'«Aviano».

MAGNANO

Il Podestà confermato

Con Decreto 13 novembre scorso S. E. il Prefetto ha confermato nella carica di Podestà il Maestro Michelazzi Giuseppe. La popolazione è soddisfatta e contenta. L'opera del Podestà è ispirata a imparzialità e bontà. Le condizioni al Comune sotto la sua amministrazione sono sistematiche e tranquille.

NIMIS

Riunione di capifamiglia

L'altro giorno, in un'aula delle Scuole, il Podestà sig. Antonio Comelli, riuniti i capifamiglia, presentò le autorità politiche. Minutamente espose e spiegò il Bilancio del Comune per l'1937. Le economie da lui iniziate il Bilancio nel 1937 avrà il sospirato pareggio, sempreché i cittadini cooperino realmente. Il cav. dott. Verona diede alcuni chiarimenti della gestione comunale, quando egli fu Sindaco e Podestà.

In teatro

La nostra Filodrammatica finalmente torna alle scene, completata con elementi nuovi, bene preparata. Oggi, domenica, darà «Il rinnegato», dramma di grande interesse. L'attesa è viva: il teatro del Riceratore sarà affollato.

Scuola di cultura religiosa

Essa è aperta a chiunque voglia istruirsi nella religione. Le lezioni sono tenute da mons. Alessio, nostro amato e assai colto Plevano.

Fabbricatori di grappa

Più volte era stato denunciato alla Brigata R.R. G.G. di Finanza, che in questi dintorni si fabbricava grappa clandestina. Fatti vari appostamenti, le guardie riuscirono a scoprire in una capanna presso Montebello un alambicco e danneggiare per circa 40 litri. Il liquido era stato sparso dai fabbricatori dattati alla fuga. Tuttavia questi furono identificati in Vizzutti Gildo di Turlano e Treppo Umberto di qui. Il Vizzutti è un contravventore impenitente!

Dalle Sponde del Torro

PERCOTO

Pro Seminario

Nella giornata pro Seminario furono raccolti circa nove quintali di grano-turco, iddio rimunerò i generosi oblatori Percotici.

Obblazioni

De Bernardi, Minen e Scaravelli ci hanno fatto tenere L. 150 da devolvere a beneficio del Santuario di Muris. La Madonna li protegga e prosperi.

Il Santuario di Maria

È stato arricchito di sei nuovi candelieri di bronzo del peso di dodici chilogrammi ciascuno, lavorati da una rinomata ditta Pordenonese sul disegno dell'architetto Rupolo. L'opera pregevole ha destato viva ammirazione.

S. STEFANO

Santa Missione

In questa Parrocchia ha avuto inizio la Santa Missione predicata da tre distinti Oratori nostrani. Auspichiamo copiosa messe. In seguito daremo ragguaglio.

PAVIA D'UDINE

Ritiro Spirituale

Nella scorsa settimana, ebbe luogo un giorno di ritiro per le giovani, con esito felice. Tenne le istruzioni il rev.mo mons. Buaiti.

S. DANIELE

Reduci

Col IV battaglione CC. NN. arrivato ieri a Gemona è tornato un gruppo di reduci nostri compaesani. A salutarli si portarono famigliari, amici e Autorità.

MARTIGNACCO

Furti

L'altra notte i ladri furono parecchio attivi. Rubarono tacchini e formaggio nella casa di Furlani Faustino e galline a Grosso Enrico.

PALAZZO DELLO TELLA

Nel Fascio

Il fascista Luigi Fanton, con provvedimento 9 dicembre XV, è stato nominato Commissario di questo Fascio di Combattimento in sostituzione di Virgilio Iuliani che ha chiesto di esser esonerato dalla carica di Segretario del Fascio stesso per motivi professionali.

PAGNACCO

Con la mannaia

si è ferito gravemente la mano sinistra, spaccando legna, il giovane Venturini Ireneu. Fu inviato d'urgenza all'Ospedale di Cividale.

Fiori di frutti

Fu spogliato lo spettacolo della Festa della «Festività» in parrocchia. Uomini, donne, ragazze, giovinetti di A. C. con bel numero di nuovi iscritti, hanno partecipato alla Compagine Generale e riceveranno poi la tessera. Durante il rito venivano cantati motetti e inni dalla gioventù femminile con accompagnamento d'armonio, a cui sedeva il Segretario degli O. N. D. sig. Savio Guido. La popolazione presentò la Messa fu ammirata.

Dopo la funzione vespertina nella Sala Don Bosco tennero una lista festiva la sorella della «Santa Cecilia», una sessantina, organizzata dalla sorella Presidente, signa Cuperli.

BELLUNO

Festa dell'Oratorio Salesiano

In un ambiente di briosa festività, all'Istituto Salesiano trascorse la celebrazione del decennio dalla fondazione dell'Oratorio.

Sorto a Belluno come un granello di senapa, innumo dalle mani vaterne del primo Direttore D. Terraneo; fiorito su questo chiaro e verde altipiano con un gruppetto di precissimi ragazzi, che alla festa non sapevano dove andare, ora ha preso il largo con grandi speranze.

Il programma della giornata trovò in tutti i suoi numeri gli esecutori ben preparati ed animati. Non cose inutili ed inconcludenti, ma pensieri ambiziosi e santi, dissero e cantarono sulle scene i bravi oratori, raccogliendo commoventi ed eloquenti dimostrazioni di simpatia dal pubblico, entusiasta e riconoscente al Maestro Salesiano.

A chiusura della festa venne fondata la sezione degli ex allievi; operai e studenti.

FELTRE

Onorificenza Pontificia a tre sacerdoti diocesani

Il numero 14 degli «Acta Apostolicae Sedis» in data 25 novembre 1936, riportava, nell'elenco degli insignimenti di speciali onorificenze pontificie, il nome di tre sacerdoti diocesani, tanto benemeriti per le loro doti distinte e per il lavoro compiuto nel campo dell'apostolato: Mons. Pietro Tiziani, V. C. professore nel Seminario Vescovile, Mons. Giulio Galo, Presidente della Giunta, professore nel Seminario Vescovile e nell'Istituto Magistrale Inferiore della Madre Consolata, Assistente Ecclesiastico di tre rami di A. C. La Diocesi deve molto a questi tre sacerdoti: lo sviluppo del movimento catechistico, che va assumendo proporzioni consolanti; l'educazione e la formazione di tanti suoi sacerdoti, che hanno mietuto e vanno mietendo larghe messe nel campo del Signore; la grande Casa delle Opere Caritative e l'assistenza providenziale dello spirito che è la Casa degli Esercizi Spirituali.

A loro la nostra ammirazione e la nostra sincera riconoscenza.

Gli abbonamenti per l'A. O.

all'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Tre lustri

L'Associazione G. F. di A. C. di questa parrocchia, martedì scorso festeggiò il suo quindicesimo anno di costituzione. Il programma prestabilito si svolse magnificamente in ogni singola parte. Merita speciale rilievo la Commemorazione generale del mattino a cui parteciparono tutte le Socie in velo bianco così pure alla Messa parrocchiale. Nel pomeriggio tutta l'Associazione, che conta oltre un centinaio di organizzate, si radunarono nella sala parrocchiale per festeggiare assieme la faustissima ricorrenza.

L'indovinato trattamento fu iniziato con belle parole dell'Assistente E. che lesse le graditissime adesioni di S. E. Mons. Arcivescovo, del Consiglio Diocesano, di don Antonio Mauro, di don Cucchiaro. Rivolsero parole di rammento.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Istituto fascista di cultura

Lunedì 14 c. m. avrà luogo la seconda conferenza dell'anno culturale iniziata con la magnifica serata per la conferenza di Vittorio Benito Brocchieri.

Anche la seconda conferenza tratterà dell'impero. Colonnale Italiano e sarà tenuta dal Ten. Colon. di Stato Maggiore Varo Varanini sul tema: «Con le truppe Italiane alla conquista dell'Impero». Il Colonnello Varanini che ha conseguito nel luglio scorso la Croce di guerra al valore sul campo accompagnerà il suo dire con la proiezione di interessanti diapositive e con l'illustrazione di schizzi a grandezza.

La partenza del Comandante la Tenenza dei Reali Carabinieri

Sabato, nel pomeriggio, si è definitivamente congedato dalla nostra Città, dopo quattordici mesi di permanenza, il sig. Tenente Salvatore Sisti, Comandante la Stazione del R.R. CC. Prima della partenza, il personale della Tenenza e quello della Stazione, hanno offerto al Superiore un rinfresco, manifestando apertamente il vivo dispiacere di perdere un funzionario distinto e zelante.

Al sig. Sisti, che tanta stima si era procurata non solo in Città, ma in tutta la zona soggetta alla sua giurisdizione, porgiamo il nostro saluto.

La seconda lezione sindacale

Sabato sera, presenti oltre un centinaio di «dirigenti sindacali» e di lavoratori, il prof. Naresio Zanel, ha tenuto la seconda lezione del Corso di Cultura Sindacale, trattando il tema: l'Ordinamento Gerarchico dello Stato, con una premessa d'ordine storico-politico.

Il giovane distinto oratore è stato seguito col più vivo interesse ed ha dimostrato di possedere eccellenti qualità oratorie.

Pordenone

Messa novella a S. Giorgio

La parrocchia di S. Giorgio è oggi in festa per la prima messa del suo giovane figlio, don Mario Comisso di Ermengole del Seminario Pontificio Lateranense. Il novello levita sarà, alle ore 10, accompagnato in corteo dal clero e dalle associazioni cattoliche, dalla canonica alla chiesa dove celebrerà la S. Messa solenne assistito dal suo Parroco, don Luigi Coromer. Presenzierà anche l'intero Seminario Vescovile, la cui cappella corale cederà la Messa a 4 v. d. del Cossetti. Mons. Rettore terrà il discorso.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, sarà cantato l'Inno di ringraziamento e quindi i giovani cattolici, anche per festeggiare il decennio dell'Associazione Giov. «S. Giorgio» della quale don Comisso fu il primo segretario, offriranno agli invitati un simpatico trattamento rappresentando il dramma dell'«Ambrosio».

La vita dell'«Ambrosio». Per la circostanza è stato edito dall'associazione un brillante e numero unico.

Ci uniamo al giubilo degli amici e della popolazione di S. Giorgio per presentarsi al novello levita i più cordiali salteggiamenti uniti all'augurio di un lungo e felice apostolato.

Le assemblee odierne

Per le ore 11 di stamane, i cavallieri in congedo sono convocati all'assemblea generale che avrà luogo presso la sede della sezione.

Alle ore 14.30 seguirà quella dei Fanti con l'intervento del comandante provinciale, cav. Monti.

Festa di S. Lucia

Il «die natalis» della martire siracusana, sarà ricordato oggi al Circolo, all'altare dedicato alla Santa con la tradizionale festiciola. Alle ore 9 ci sarà la S. Messa ed alle 17 la funzione eucaristica.

Denuncia dipendenti dell'artigianato

Gli artigiani sono invitati a denunciare al fiduciario comunale — presso la Casa del Fascio — i loro dipendenti. L'ufficio del Fiduciario all'opopo sarà aperto domani e martedì, dalle ore 17.30 alle 18.30.

Il colonnello Barberino ci lascia

In seguito al trasferimento a Castiglione del Lago della Scuola Caccia, anche il colonnello comm. Roul da Barberino ha lasciato il comando dell'Aeroporto «Pagliano e Gori».

Importanti provvedimenti sociali del Consiglio dei Ministri

La settimana di 40 ore e gli assegni famigliari - Il sabato teatrale
Istituito dal Ministero per la Stampa e la Propaganda

ROMA, 12. pom. Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle 10. Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri, ad eccezione del On. Gobetti. Gli in A. O. Segretario il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

PRESIDENZA — Il Capo del Governo, di concerto coi Ministri per le Finanze e per l'Educazione nazionale, presenta un provvedimento col quale si dispone l'assegnazione alla R. Università di Roma, di alcune aule della facoltà di Medicina per le nuove sedi delle facoltà di Ingegneria, d'Architettura, di Scienze economiche e commerciali e di Magistero, nonché per gli ulteriori sviluppi degli Istituti universitari in genere.

Il trattamento del personale non di ruolo dell'amministrazione statale

Indi il Consiglio dei Ministri approva i seguenti provvedimenti: Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per le Finanze: Uno schema di provvedimento col quale vengono dettate disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso la Amministrazione statale.

AFFARI ESTERI — Su proposta del Ministro degli Affari Esteri: Uno schema di provvedimento con la stipulazione di un accordo col Governo austriaco per l'importazione in Italia di acciaio.

FINANZE — Su proposta del Ministro delle Finanze: Uno schema di D. L. col quale, allo scopo di agevolare e disciplinare il reddito ed il collocamento dei crediti per annualità di contributo statale su opere di bonifica integrale, viene autorizzato il Tesoro dello Stato ad emettere, in corrispondenza dell'importo capitale delle annualità ad esso cedute, speciali titoli di credito.

Per i danneggiati del terremoto nel Veneto

LAVORI PUBBLICI — Il Capo del Governo presenta il seguente provvedimento di competenza del Ministero dei LL. PP.:

Uno schema di D. L. col quale vengono disciplinate le modalità e i limiti dell'intervento statale per la riparazione dei danni prodotti dal terremoto del 18 ottobre '36 in alcune provincie del Veneto.

Per la vitivinicola

AGRICOLTURA — Il Consiglio dei Ministri ha, quindi, approvato i seguenti provvedimenti: Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e Foreste uno schema di disegno di legge concernente la viticoltura e la produzione vinicola.

La nuova sistemazione data alla produzione dell'alcol col R. D. n. 1634 del 12 dicembre 1936-XV, n. 635, le facilitazioni relative alla circolazione delle uve durante la vendemmia hanno contribuito ad attenuare le condizioni di disagio determinatesi per la viticoltura e per il mercato vinicolo in seguito alla sovrabbondante produzione del 1935-XIV ed alle difficoltà dell'esportazione. Per affrontare nella sua interezza il problema della difesa economica della viticoltura, il nuovo provvedimento instaura la disciplina dell'impianto e della ricostituzione dei vigneti, al duplo fine di evitare l'estensione della coltivazione della vite in zone poco adatte e di indirizzare la ricostituzione e l'impianto di vigneti verso varietà di pregio e di produzione costante, prevede poi la situazione obbligatoria della distillazione di una parte del vino prodotto nelle annate nelle quali la produzione risulta notevolmente eccedente il consumo e l'esportazione prevedibili; incoraggia la costituzione di enopoli della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura col fine di procedere alla raccolta delle uve destinate alla distillazione; e disciplina infine la produzione e il commercio del vino pregiato di determinata origine, abrogando la legge 10 luglio 1935-VIII n. 164 sui vini tipici.

COMUNICAZIONI — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni: Uno schema di D. L. contenente alcuni ritocchi alle tabelle organiche del personale di 2.ª e 3.ª categoria delle Poste e dei Telegrafi, l'aumento del ruolo tecnico del personale delle officine P. T., la istituzione di un ruolo speciale per il personale delle stazioni radiotelegrafiche.

La settimana di 40 ore

CORPORAZIONI — Su proposta del Ministro delle Corporazioni: Uno schema di D. L. per la riduzione della settimana lavorativa a quaranta ore.

Tale provvedimento non fa che sancire e codificare in modo più preciso ed uniforme quanto già in pratica si è venuto attuando in questi ultimi anni a mezzo di numerosi contratti collettivi che hanno ridotto le settimane lavorative a 40 o 42 ore per la quasi generalità degli operai addetti a lavorazioni industriali e per gli impiegati di alcune categorie di aziende.

In particolare il provvedimento prevede: a) la riduzione a 40 ore settimanali per la durata massima normale del lavoro effettivo per gli operai ed i capi reparto addetti ad attività di natura industriale; b) la durata è portata a 42 ore nel caso di operazioni industriali a regime continuo, da determinarsi con decreti del Ministero delle Corporazioni. Per tutte le altre attività è prevista la possibilità di estendere ad esse i predetti limiti massimi di orario con decreto reale su proposta del Ministero anzidetto, sentito il Comitato corporativo centrale, quando se ne ravvisi la possibilità in rapporto alle esigenze delle aziende ed alla disponibilità di lavoratori. E' fatta in ogni caso eccezione per alcune categorie di la-

voratori normalmente escluse o per la difficoltà di vigilanza o per altre ragioni, dall'applicazione di altre leggi di tutela del lavoro (congiunti fino al terzo grado del datore di lavoro; personale addetto ai lavori domestici; lavoratori di proprio diritto o a bordo delle navi, o addetti ai lavori di semplice attesa o custodia; personale addetto ad attività di natura industriale, costituenti accessori di aziende agricole); b) la facoltà del Ministro delle Corporazioni di autorizzare, intese le Corporazioni sindacali, l'esenzione dall'osservanza della settimana lavorativa di 40 ore, nei casi in cui ricorrano particolari condizioni che rendano inapplicabile tale orario; c) la facoltà del datore di lavoro di fare eseguire ore di lavoro straordinario, in aggiunta alla durata massima di lavoro effettivo, soltanto quando non possa provvedere mediante assunzioni di nuovo personale.

Il lavoro straordinario non può, in media, superare le 12 ore per settimana e deve essere retribuito con le maggiorazioni di salario previste dai contratti collettivi di lavoro. La valutazione degli elementi giustificativi del lavoro straordinario è deferita agli ispettori corporativi; d) la punizione di ogni contravvenzione alle disposizioni anzidette con una ammenda da L. 10 a L. 20 per ogni persona cui si riferisce la contravvenzione.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato poi su proposta del Ministro delle Corporazioni: Uno schema di D. L. col quale si dà obbligo all'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale di concedere agli assicurati un aumento all'indennità giornaliera di disoccupazione in ragione di lire 0,60 per ciascun figlio di età inferiore ai 15 anni compiuti od anche di età superiore, se mobile al lavoro.

Il provvedimento mira ad armonizzare le disposizioni relative all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione con quelle del R. D. L. 21 agosto 1936-XIV, n. 1632, istitutivo degli assegni famigliari, nel senso di estendere anche al periodo di disoccupazione del lavoratore il principio della perequazione del salario ai carichi di famiglia.

L'assicurazione sugli infortuni

Infine, sempre su proposta del Ministro delle Corporazioni, sono approvati: uno schema di regolamento per l'esecuzione del R. D. L. n. 1765 del 12 dicembre 1936-XV, n. 1765 concernente l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Il provvedimento detta le norme e stabilisce le formalità necessarie per l'applicazione della riforma legislativa dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Esso contiene disposizioni di particolare rilievo come quelle relative alle prestazioni economiche e sanitarie dell'assicurazione, che comportano una radicale innovazione nel regime della tutela infortunistica, affermandosi il principio dell'obbligo delle cure a favore degli infortunati per il riparo della loro capacità lavorativa e delle altre della corrispondenza dell'indennizzo di rendita, per compensare in maniera costantemente aderente il danno economico derivante dal sinistro. Con l'approvazione di tale provvedimento la riforma della legge infortunistica, che costituisce uno dei capitali che in materia di previdenza sociale ha fissato la dichiarazione 27 della Carta del Lavoro, potrà al più presto entrare nella sua fase di applicazione.

Uno schema di regolamento sui contributi sindacali. Poiché con il 31 corrente mese scade il R. D. 1 dicembre 1930-IVX n. 1644 sulla disciplina delle denunce e dei contributi sindacali obbligatori, il nuovo provvedimento è inteso a disciplinare l'applicazione dei contributi sindacali obbligatori e quelli facoltativi, coordinando tutte le disposizioni che per il passato avevano regolato la materia. Il provvedimento, che non porta alcun aumento dei contributi sindacali, reca notevoli innovazioni in conseguenza anche delle riforme intervenute nel campo dell'ordinamento sindacale e dell'inquadramento delle varie categorie.

Uno schema di R. D. riguardante la classificazione dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa. La classificazione viene effettuata secondo l'importanza delle rispettive popolazioni, delle attività agricole, industriali e commerciali, nonché dell'ammontare dell'imponibile dell'imposta di ricchezza mobile.

Il sabato teatrale

STAMPA E PROPAGANDA — Su proposta del Ministro per la stampa e la propaganda: Un disegno di legge col quale si istituisce il "Sabato Teatrale" che si propone di accorciare le masse popolari al teatro, allo scopo di elevare la cultura attraverso un sano diletto.

Gli spettacoli del "Sabato Teatrale" secondo le norme stabilite nel decreto sono riservati: a) agli operai e lavoratori agricoli; b) ai venditori ambulanti e commessi di negozio; c) ai fattorini, uscieri, maestranze statali e dipendenti subalterni in genere; d) agli impiegati che non abbiano uno stipendio mensile netto superiore a lire 800; e) pensionati che non abbiano una pensione mensile netta superiore a lire 800; d) ai giovani fascisti in possesso della tessera dei fasci giovanili; e) agli assistiti dell'Ente Opere assistenziali del P. N. F. per i quali è messa a disposizione gratuitamente una percentuale di biglietti non inferiore al 10 per cento dei posti di ciascun teatro.

Per regolare le attività connesse alla istituzione del sabato teatrale è costituita presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda una commissione centrale cui è demandato il compito di stabilire quante e quali manifestazioni del Sabato Teatrale debbono avere luogo, di determinare il costo degli spettacoli e di sorvegliare sull'osservanza delle speciali disposizioni contenute nel decreto. Le determinazioni della Commissione centrale verranno eseguite da commissioni provinciali nominate dal Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Uno schema di D. L. con cui, allo scopo di sottrarre alla speculazione il collocamento del repertorio drammatico, viene istituito l'Ente Italiano per gli Scambi Teatrali, avente per scopo l'acquisto, la vendita, la locazione dei diritti di tutela e rappresentazione di opere drammatiche ed il loro collocamento in opere drammatiche italiane all'estero, secondo ogni criterio di reciproco scambio.

Il Ministro degli Esteri di Romania si recherà a Parigi, Atene ed Ankara

I rapporti con l'Italia

BUCAREST, 12. pom. Davanti alla commissione per gli Esteri del Senato e del Camera, il Ministro degli Esteri di Romania, M. Antonescu, ha fatto il seguente discorso: La Romania desidera mantenere con l'Italia — questo grande e nobile Paese al quale è legata da vincoli indissolubili di origine, di lingua, di cultura e di civiltà comune — le relazioni più strette di amicizia e di fiducia. Egli ha proseguito dicendo che qualunque sia stato il dolore passato dalla questione abissina, la Romania rivendica il merito di avere sostenuto nel Comitato dei sei la tesi che l'Italia non dovesse essere dichiarata Stato aggressore e la Romania è riuscita a far trionfare tale punto di vista. Il Governo romano segue con la più grande simpatia gli sforzi che attualmente stanno facendo le cancellerie degli Stati che hanno i più diretti interessi nel Mediterraneo e nel mar Rosso allo scopo di raggiungere una soluzione felice. La Romania, infatti, come Paese latino non può considerare la gloria e la potenza di Roma che come favorevole ai suoi interessi. Il Ministro ha concluso affermando che le speranze dei malintesi del passato permetteranno senza dubbio alle relazioni italo-romene di assumere un aspetto di intimità senza riserve.

Antonescu ha poi fatto un ampio esame della situazione politica internazionale confermando la fedeltà alla Piccola Intesa, l'amicizia con la Francia, la Polonia e l'U. R. S. S. Il Ministro si è poi dichiarato contrario ad una eventuale revisione dei trattati e ha dichiarato che la Romania darà il suo concorso alla Conferenza per il disarmo, concludendo che la politica estera della Romania resta immutata perché immutata sono i suoi interessi permanenti.

Profondo interesse ha dimostrato in tutti i circoli politici la dichiarazione per la parte riguardante l'Italia. Tutti i deputati e senatori ed i capi dei partiti hanno approvato senza riserve le parole del Ministro degli Esteri, salvo il presidente del partito nazionalcontadino il quale ha detto che l'Italia non deve considerare i romeni come dei "carri novati".

Antonescu ha anche annunciato che mercoledì prossimo sarà a Parigi in visita al Governo francese e che nel mese di febbraio si recherà ad Atene ed a Ankara.

La proroga del "modus vivendi", fra l'Italia e la Turchia

ISTAMBUL, 12. pom. Mentre a Roma si svolgono i negoziati per il nuovo trattato commerciale italo-turco, ieri, ad Ankara, è stato prorogato fino al 31 dicembre il vecchio "modus vivendi".

L'ambasciatore Colonna lascia Budapest

BUDAPEST, 12. pom. Ieri sera ha lasciato Budapest Don Ascanio dei Principi Colonna che per oltre 4 anni è stato Ministro d'Italia nella Capitale ungherese e lascia Budapest in seguito alla sua nomina ad ambasciatore. Egli è stato salutato alla partenza dalle più alte autorità.

Fra i giorni giungerà il nuovo Ministro d'Italia Conte Vini, già noto a Budapest avendo egli prestato servizio dal 1921 al 1924 presso la R. Legazione d'Italia. I giornali ne sottolineano l'importante missione svolta ad Addis Abeba prima della guerra italo-abissina.

Varie dall'Interno

Guglielmo Marconi ha visitato gli stabilimenti cinematografici di Tirrenia ricevendo da Gioacchino Forzano, Proveniente dall'A. O. I. è giunto il contingente di militari e operai che rimpiangono. Si è riunito a Roma il Consiglio di amministrazione della Federazione nazionale fascista delle Casse Mutue di Malattia della Industria. Il Presidente ha illustrato la attività svolta dagli uffici provinciali per assicurare l'assistenza a 229.750 inquilini. E' stato indetto un concorso per la prova di ispettore metrico aggiunto in prova nel ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli orologi (grado I.º gruppo B). Gli elementi a partecipazione saranno essere chiesti dagli interessati, agli uffici metrici.

Uno schema di R. D. L. relativo alla risoluzione dei condomini teatrali in virtù del quale viene accordata ai comuni ed agli enti pubblici proprietari di almeno una quarta parte di teatri la facoltà di chiedere al Prefetto della provincia l'espropriazione per causa di pubblica utilità dei palchi e barcaccie appartenenti a privati.

Uno schema di R. D. L. che rettificava la portata dell'art. 2 del R. D. L. 3 febbraio 1936-XIV n. 730, relativamente alle sovvenzioni teatrali. Uno schema di R. D. L. relativo alla disciplina delle guide turistiche, degli interpreti e dei corrieri.

Uno schema di R. D. concernente l'assegnazione di alcuni uffici del personale del Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, si riunirà il prossimo 9 gennaio 1937, XV, per l'esame del Bilancio dello Stato riguardante l'esercizio 1937, XV-1938, XVI.

L'elogio di Starace ai dirigenti dell'O. N. D.

ROMA, 12. pom. Si sono riuniti a rapporto sotto la presidenza del Direttore generale dell'O. N. D. i dirigenti, gli ispettori e i Segretari provinciali dell'O. N. D. Hanno partecipato alla riunione i Direttori generali del turismo e del teatro del Ministero per la Stampa e Propaganda e i dirigenti del Dopolavoro statali coloniali e all'estero.

Nel palazzo del Littorio una seconda riunione è stata presieduta dal Segretario del Partito. Il Direttore generale dell'O. N. D. ha letto la sua relazione e il Segretario del P. N. F. ha concluso il rapporto rivolgendo un vivo elogio al Direttore generale e ai suoi collaboratori del centro e della periferia per l'attività svolta durante l'anno XIV.

Ha dato infine precise direttive per l'azione futura. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce. I partecipanti prima di lasciare palazzo Littorio, hanno reso omaggio al Caduti per la Rivoluzione.

A GINEVRA

Sedute inconclusive per la questione spagnola

GINEVRA, 12. pom. E' prevista per oggi una nuova riunione del Consiglio europeo convocato, come è noto, su proposta della Giunta di Valencia, per la questione spagnola.

Secondo l'opinione dei circoli diplomatici si assicura che l'idea della nomina di un relatore sulla questione spagnola è stata abbandonata. Oggi lo stesso presidente del consiglio, il cileño Edwards, dovette presentare un generico progetto di risoluzione tenendo conto delle raccomandazioni fatte dalla maggior parte degli oratori di ieri sera.

Tra coloro che hanno parlato è stato il rappresentante dell'Inghilterra Lord Cranborne, il quale ha affermato che la Gran Bretagna ha sempre ritenuto che la questione spagnola sia di ordine interno e ritiene di dover continuare a giudicare in tal modo. Il sottosegretario francese agli Esteri, M. Viot, ha esaltato l'iniziativa anglo-francese per un tentativo di mediazione.

In sostegno della tesi di Del Vayo, ministro degli Esteri di Valencia, ha parlato il rappresentante della nuova Zelanda, Jovan.

Il rappresentante dell'U.R.S.S. Potemkin, ambasciatore a Parigi, ha dichiarato di aderire al progetto di controllo franco-inglese purché vi partecipino anche tutti gli altri Governi e si è associato anche al progetto di mediazione.

I Paesi baltici fedeli al patto societario

RIGA, 12. pom. Il comunicato diffuso alla stampa, a conclusione della quinta Conferenza baltica, dichiara che i Ministri degli Esteri dei Paesi baltici dopo uno scambio di punti di vista sulla situazione politica internazionale hanno constatato la loro completa unanimità. Dopo avere affermato la fiducia dei tre Ministri nel Patto della S. d. N. per l'eventuale regolamento dei conflitti ad avere sostenuto la necessità di continuare la politica del non intervento per quanto riguarda il conflitto in Spagna, il comunicato aggiunge che la Conferenza ha preso in esame varie questioni di ordine tecnico interessanti i tre Paesi.

La prossima Conferenza avrà luogo nel mese di maggio 1937 a Kauas.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Attacchi marxisti respinti dai nazionali

AVILA, 12. pom. Il comunicato ufficiale dell'Esercito del Nord annuncia fra l'altro: L'attività del nemico si è manifestata specialmente nel settore di Avila dove un attacco di grande violenza è stato sferrato: attacco brillantemente respinto. Nel settore di Villa-real un attacco è stato lanciato in direzione di Esalada. I nazionali hanno contrattaccato ed il nemico si è ritirato ed ha lasciato 50 morti sul terreno. Nelle Asturie in seguito ai combattimenti di ieri, abbiamo raccolto 150 morti e feriti. Si ha da Gibilterra che un certo

numero di carri armati sovietici sono arrivati a Malaga.

Parcechi capi delle milizie locali di quest'ultima città hanno avuto, alla fine della settimana scorsa, delle conversazioni con un ufficiale sovietico del Quartiere generale di Valencia.

Si crede nel campo nazionalista che i marxisti progettino un attacco contro la linea che parte da Estepona.

L'aviazione nazionale è stata attiva sul fronte di Alava dove ha attaccato frequentemente le posizioni basche la cui resistenza crolla di giorno in giorno.

Secondo informazioni da parte diverse, sembra si sia alla vigilia di importanti operazioni sul fronte di Madrid. Il critico militare dell'A. B. C. scrive che gli obiettivi della prossima offensiva saranno molto importanti che condurranno allo sgombero di Madrid da parte delle truppe rosse e alla resa incondizionata della città. Pertanto i nazionalisti stanno raccogliendo una armata bene attrezzata.

Gli aeroplani rossi continuano a bombardare le rovine del santuario della Vergine de la Cabeza situato nella Sierra Morena dove, come è noto, le guardie civili fin dall'inizio della guerra resistono all'assalto dei rossi.

In tutte le regioni, in mano dei nazionalisti, si fanno voti per la liberazione delle donne e dei fanciulli che sono asserragliati dalle milizie rosse. Come è noto i nazionalisti non sono stati assediati i rivieri e le munizioni per via aerea.

Le stazioni radio nazionalisti annunciano che i marxisti hanno trasportato tutte le loro riserve nelle ferrovie sotterranee di Madrid per porle al riparo dai bombardamenti. Numerose stazioni ferroviarie sono state sgombrate dalla popolazione che vi si era rifugiata.

Il Card. Schuster a un convegno di presidi e insegnanti

MILANO, 12. pom. Nella gran sala del R. Conservatorio "Giuseppe Verdi", ha avuto luogo il rapporto dei presidi e degli insegnanti delle scuole medie di Milano per illustrare le disposizioni di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale in merito alla circolare "Cultura sul piano dello Impero".

Sua Eminenza il Cardinale Schuster ha voluto onorare della sua presenza la vibrante adunata alla quale, con la loro schiera degli educatori, hanno preso parte anche il Presidente provinciale dell'O. N. F. e i fiduciari provinciali dell'A. B. S. Dopo le illustrazioni del Provveditore S. Em. il Cardinale Schuster ha rivolto ai presenti il suo saluto, esaltando l'uomo providenziale che ha dato alla scuola dell'Italia nuova una impronta di spiritualità veramente romana e cattolica.

Il nobile testamento spirituale del Vescovo di Chioggia

CHIOGGIA, 12. pom. Continuano a pervenire da ogni parte d'Italia le espressioni più sentite di cordoglio per la scomparsa del nostro veneratissimo Vescovo.

L'Eccellentissimo Presule in molte città e centri italiani, aveva portato la sua calda vibrante parola suscitando ovunque profondi sentimenti di simpatia, di ammirazione, di venerazione.

Tra le sue carte è stato trovato il testamento spirituale, scritto pochi giorni or sono e che rivela nella semplicità della forma l'animo suo squisitamente dolce e paterno.

Eccolo: Mio testamento. Questo giorno, 26 Novembre 1936, sano, per grazia di Dio, di corpo e di mente, scrivo le mie ultime volontà. Intendo innanzi tutto di voler vivere e morire nel grembo della S. Chiesa Cattolica, e pienamente unito con la mente e col cuore al Vescovo di Cristo in terra.

Ritraggo il Signore del cumulo immenso di benefici che mi ha fatto, piango la mia poca corrispondenza ai medesimi ed imploro dalla Sua infinita misericordia il perdono di tutti i miei peccati.

Accetto fin da questo momento la morte, in quel giorno, in quell'ora, in quelle circostanze, con quelle pene e dolori che l'accompagneranno, in espiazione delle mie colpe; unisco la mia anima alla morte di Gesù; ed intendo che l'ultimo battito del mio cuore sia un palpito d'amore per Lui.

Imploro per quell'ora l'assistenza della mia cara Madre, la Madonna, di S. Giuseppe, del mio Angelo Custode, dei miei Santi Avvocati e Profetisti.

Abbraccio con l'anima i miei figli spirituali, e con particolare affetto i Sacerdoti, gli alunni del Seminario, i Religiosi, i fanciulli, i poveri, all'infelice, domando perdono a chi avessi offeso o comunque disgustato, mi raccomando alle preghiere di tutti ed a tutti rivolgo la mia ultima parola, parole d'anima: Tutto passa a questo mondo, tutto dilegua, rimane l'eternità.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	55	33	14	23	50
FIRENZE	28	32	88	50	86
MILANO	2	14	23	28	70
NAPOLI	25	61	14	8	63
PALERMO	12	90	56	6	51
ROMA	18	9	62	37	32
TORINO	12	48	2	51	17
VENEZIA	74	31	65	90	67

Calcio
Oggi Italia-Cecoslovacchia

Bilancio dei passati incontri è salomonico

Oggi 13. dicembre, terza sosta del campionato italiano di calcio per dare luogo all'incontro internazionale fra i boemi e gli italiani. Mentre che si assicura avere detto l'allenamento di Rapallo l'ottimo grado di efficienza della pattuglia azzurra, non è fuori proposito ricordare le caratteristiche dei dodici incontri disputati fra la nostra nazionale e quella cecoslovacca. Il primo risale al 1922 a Torino e vide le sue squadre eguali; il più pesante per noi fu quello di Praga nel '33, quando i boemi ci sconfissero per 5 a 1; il più fortunato fu quello di Firenze del 1933, finito con una dura sconfitta dei boemi per due a zero.

In totale le reti a favore dell'Italia sono 22 e a favore dei boemi 23. Però il bilancio è nettamente alla pari perché di ventiquattro incontri 12 furono per noi, 12 per la cecoslovacchia, quattro nulli per parte e quattro sconfitte per ciascuna. Se non fosse il goal di scarto davvero la partita a oggi potrebbe dirsi salomonica.

Sembra la bilancia un tracollo oggi i voti degli sportivi italiani tendono a farla piegare a nostro vantaggio. Comunque la contesa sarà bella e interessante ed auguriamo cada a favore del migliore in sasso assoluto.

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del rene e della vescica possono essere vinate. Fate che i reni lavorino e il vostro riposo e vi esaurisca?

PERCHÉ soffrite inutilmente emulsione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perché lasciate che la debolezza della vostra distolga il vostro riposo e vi esaurisca? Ricordatevi che le debolezze del re